

Bilancio Sociale Numero Zero

CI OCCUPIAMO DI PERSONE

castel monte 

## INDICE

<b>Perchè un Bilancio Sociale.....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>La nostra identità.....</b>	<b>pag 7</b>
<b>La Narrazione,una storia di Lavoro e di Persone.....</b>	<b>pag 16</b>
<b>La nostra struttura.....</b>	<b>pag 27</b>
<b>I nostri Stakeholders.....</b>	<b>pag 37</b>
<b>Persone che lavorano.....</b>	<b>pag 45</b>
<b>Le Divisioni.....</b>	<b>pag 54</b>
➤ <b>Assistenza.....</b>	<b>pag 56</b>
➤ <b>Educazione e Famiglia, Welfare.....</b>	<b>pag 61</b>
➤ <b>Sanità.....</b>	<b>pag 70</b>
➤ <b>Residenze.....</b>	<b>pag 78</b>
➤ <b>Produzione.....</b>	<b>pag 84</b>
<b>Certificazioni.....</b>	<b>pag 94</b>
<b>L'impegno verso l'ambiente.....</b>	<b>pag 97</b>
<b>Coronavirus- Come lo abbiamo affrontato.....</b>	<b>pag 99</b>
<b>Azioni e servizi gratuiti alla collettività.....</b>	<b>pag 106</b>
<b>L'impegno Futuro.....</b>	<b>pag 108</b>

## **Perché un Bilancio Sociale?**

Dopo 26 anni dalla pubblicazione della legge 381/1991, forse la legge più rivoluzionaria in materia di imprenditoria con funzioni pubbliche che ha dato origine alle Cooperative Sociali, è arrivato il Decreto Legge 112/2017 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) che qualifica “impresa sociale” tutti gli enti privati che esercitano in via stabile e principale una attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività. Per evidenziare gli aspetti sovresposti prevede (art. 9) l'obbligo di redigere e depositare il bilancio sociale dell'impresa secondo le modalità indicate da apposite linee guida. Le linee guida emanate il 4 Luglio 2019, hanno previsto di redigere ed approvare il bilancio sociale a decorrere dall'esercizio 2020. In questo contesto di Imprenditoria Democratica, la Cooperazione Sociale è riuscita a svilupparsi sulla base di numerose Aziende, di dimensioni e di distribuzione sul territorio italiano, diventando una importante realtà economica e oggi un indispensabile sostegno sociale per le Comunità.

Nel quadro di riforma del Terzo Settore la Cooperativa Sociale diventa a tutti gli effetti una Impresa Sociale del DL.112/2017 e quindi ha gli obblighi dell'art. 9 della realizzazione del Bilancio Sociale.

Castel Monte ha deciso di anticipare volontariamente l'avvio del processo già a partire dal mese di settembre 2019 con l'intenzione di pubblicare per l'esercizio 2019 il Bilancio Sociale numero Zero. La diffusione della pandemia del coronavirus non ha consentito di completare come programmato il lavoro previsto, ma ha consentito di anticipare lo studio e la strutturazione di questo nuovo strumento di lavoro.

Va sottolineata inoltre l'importanza di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento utile a far comprendere il complesso scenario nel quale la cooperativa opera e fornire una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa, che non è dunque riconducibile solo agli aspetti economico-finanziari ma include anche valore sociale ed ambientale.

Inoltre darei atto del valore del bilancio sociale come strumento utile anche agli organi di governo della cooperativa stessa e alle persone che operano al suo interno per prendere coscienza della qualità sia del lavoro svolto, sia delle competenze espresse dagli operatori nei diversi ambiti, elementi indispensabili per il perseguimento delle finalità e il raggiungimento dei risultati in quanto Impresa Sociale, guidando altresì le scelte necessarie a un processo di miglioramento continuo in un contesto in continua evoluzione.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati abbiamo utilizzato come fonti tutti i nostri database gestionali sia per quanto riguarda la parte relativa all'amministrazione del personale che la parte amministrativa-contabile.

## **Nota Metodologica**

Nell'affrontare il processo di rendicontazione per il Bilancio Sociale ci si è liberamente ispirati ai principi contenuti negli standard nazionali ed internazionali in materia, ovvero le linee guida elaborate in Italia dal Gruppo Bilancio Sociale e lo standard internazionale GEI (Globali Reportage Iniziative). Tali principi generali sono stati peraltro ampiamente ripresi all'interno delle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate il 4 Luglio 2019 con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto possibile, in questo primo anno, il processo di redazione del bilancio sociale ha seguito quanto espressamente indicato nelle linee guida ministeriali, cercando al contempo di far emergere gli elementi che maggiormente caratterizzano e contraddistinguono la cooperativa Castel Monte e l'attività che la stessa svolge nei confronti delle comunità in cui opera.

Per la redazione del Bilancio Sociale abbiamo creato un gruppo di lavoro disposto dalla coordinatrice della tecnostruttura Sig.ra Marconato Michela, in stretto raccordo col Presidente Dott. Possagnolo Giuseppe, coinvolgendo tutti i Responsabili di Divisione e a sua volta i loro referenti dei servizi. Insieme si sono analizzate le molteplici attività svolte dalla Cooperativa raccogliendo gli indicatori utili a rappresentarle adeguatamente e in modo chiaro.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati abbiamo utilizzato come fonti tutti i nostri database gestionali sia per quanto riguarda la parte relativa all'amministrazione del personale sia per la parte amministrativa-contabile. Inoltre abbiamo provveduto alla somministrazione dei questionari per misurare la soddisfazione di utenti e/o altri soggetti beneficiari dei servizi offerti.

# *La nostra identità*



Castel Monte è nata nel 1991 a seguito della legge 381/91 sulle Cooperative Sociali. Negli oltre 28 anni di vita ha principalmente operato in Provincia di Treviso. Numerosi sono stati i processi evolutivi dell'Impresa. Oggi possiamo dire che è un buon esempio di Democrazia Economica. Negli ultimi anni i ricavi di Castel Monte si sono attestati tra gli otto e i dieci milioni di euro. Il numero dei soci lavoratori è stato dai 250 ai 300. Negli ultimi due anni si è verificata una trasformazione della base sociale di circa il 35% dovuta da un lato ad alcuni appalti persi; dall'altro all'acquisizione di nuovi importanti incarichi Socio-Sanitari.

## **Le Sedi**

Castel Monte è una Cooperativa Sociale con Sede Legale ed amministrativa a Montebelluna (TV) in Piazza Parigi n.7, P. Iva 02338180264.

PEC: [info@pec.castelmonteonlus.it](mailto:info@pec.castelmonteonlus.it) Web: [www.castelmonteonlus.it](http://www.castelmonteonlus.it).

Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente al nr. A148201

Iscr. Albo Regionale Coop. Sociali n. TV 0007

Le altre sedi operative sono :

Unita' Locale n. TV/8 VIA PESCHIERE 38/I-L CASALE SUL SILE (TV) CAP 31032

Unita' Locale n. TV/14 VIA PESARE 6/B PREGANZIOL (TV) CAP 31022

Unita' Locale n. TV/18 VIA CIRCONVALLAZIONE EST 13 CASTELFRANCO VENETO (TV) CAP 31033

Unita' Locale n. TV/21 PIAZZA PARIGI 24 MONTEBELLUNA (TV) CAP 31044

Unita' Locale n. TV/23 VIA DE GASPERI 10 CAVASO DEL TOMBA (TV) CAP 31034

Ha inoltre due Appartamenti a Castelfranco V: uno in via Serato e il secondo in Via Rossini per il Progetto Donne in Emergenza.

## **Il Gruppo Paritetico Castel Monte**

Con atto del 22 settembre 2011 è stato costituito il Gruppo Paritetico Castel Monte a cui negli anni hanno aderito: la Cooperativa Sociale di tipo b) Rispetto Castel Monte di Montebelluna; la Cooperativa Sociale di tipo A S.I.CU.R.I. di Castelfranco Veneto; l'Associazione culturale TE x Castel Monte di Mogliano Veneto; la Cooperativa Sociale L'isola che non c'è di Treviso; e la Cooperativa Sociale di formazione EMERFORM di Montebelluna.

La nascita del Gruppo aveva come obiettivo l'accelerazione al cambiamento di fronte alla trasformazione del mercato e dei valori sociali a tutela del cittadino; alla profonda crisi economica e sociale; alle politiche socio-sanitarie Regionali in trasformazione.

L'appartenenza allo stesso gruppo comporta lo stesso codice etico, gli stessi servizi gestionali (amministrativi, paghe, commerciali, di progettazione ...); lo stesso ufficio promozionale e d'immagine; un unico programma formativo; un'unica pianificazione finanziaria e di sviluppo.

L'interesse del gruppo è l'interesse della singola Impresa.

## **Le fusioni**

Nel 2015 si è attuata la fusione, per incorporazione, da parte di Castel Monte delle 2 Cooperative Sociali: Rispetto Castel Monte (tipo B) e S.I.CU.R.I. (educativo Tipo A). Quest'ultima Cooperativa aveva in proprietà due appartamenti inseriti nel Progetto "Donne in emergenza". Il Progetto consiste nel fornire un riparo abitativo a donne, in particolare con bimbi, soggette a violenze varie. Ogni appartamento dispone di tre stanze da letto che consentono normalmente di dare ospitalità a tre donne singole o con figli. Castel Monte oltre ad offrire ospitalità e protezione, cerca di individuare percorsi oc-

cupazionali che consentano di raggiungere autonomia economica. Un impegno importante della cooperativa è stato il creare le condizioni di integrazione sociale con i condomini, famiglie da molti anni residenti e proprietari delle unità della palazzina. Inoltre, l'aspetto positivo delle due abitazioni, è la collocazione in due palazzine diverse al centro di Castelfranco V.

## **Le nuove adesioni al Gruppo Paritetico**

In data 30 novembre 2019 è stata costituita, con atto notarile, l'Impresa Sociale HOLOS srl con un capitale sociale di 700mila euro fissato, con una perizia giurata. Il valore del ramo d'azienda conferito da Castel Monte è costituito principalmente da proprietà immobiliari siti in Cavaso del Tomba (TV), le attrezzature e gli arredi, nonché il Know How creatosi in questi anni di attività. Attualmente il capitale sociale di HOLOS srl è per il 100 % di proprietà di Castel Monte. L'oggetto sociale di HoloS è:

- svolgere e diffondere la conoscenza delle attività di studio e di ricerca sulle disabilità legate ai disturbi dello spettro autistico e alla disabilità intellettiva e organizzare la raccolta di fondi per la ricerca;

- attuare interventi educativi a sostegno finanziario della ricerca scientifica;
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- promuovere e accompagnare all'inserimento o al reinserimento nel mercato di lavoratori molto svantaggiati;
- progettare e partecipare a progetti locali, nazionali ed internazionali allo scopo di eseguire operazioni immobiliari alla realizzazione di comunità residenziali, laboratori, centri diurni, poliambulatori adeguati alla vita ed ai servizi di disabilità legate ai disturbi dello spettro autistico e alla disabilità intellettiva.

L'obiettivo di Castel Monte, con questa nuova realtà imprenditoriale è di :

- Concentrarsi sulla competenza professionale dei numerosi operatori e i molti servizi offerti; e sulla ricerca di una sempre maggiore qualità professionale dei servizi socio-sanitari proposti;
- Coinvolgere partner Imprenditoriali, Istituzioni e Istituti Bancari, nel mondo del sociale, consapevolmente e con strumenti economici utilizzabili e convenienti;
- Crescere con strumenti operativi più adeguati sulle due aree socio-sanitarie attualmente più sviluppate e convenienti.

L'intenzione di HOLOS è di individuare e coinvolgere nuovi soci all'interno dell'Impresa Sociale. La cessione di quote d'impresa si rivolge a Imprese, Istituzioni, Famiglie che rientrano in un processo di sviluppo attraverso Progetti mirati.

In merito alla seconda Impresa Sociale srl di scopo, presente nel Piano di Sviluppo 2018-2020, ipotizzata come spin off della Divisione Sanità, è programmata la nascita nel quarto trimestre del 2020. Codesta nuova società ha lo scopo di aggregare soggetti economici disposti ad investire sul settore del soccorso sanitario; investimento in mezzi, tecnologia e personale fortemente professionalizzato. Questo spin off deve da un lato, equilibrare lo sviluppo di Castel Monte e dall'altro, consentire la crescita del settore aumentando la capacità di investimento.

Al Gruppo Paritetico Castel Monte partecipa da anni anche l'Associazione di Volontariato Croce Azzurra, un'associazione di volontariato che presidia un territorio vasto della Provincia di Treviso. La collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli, consente di rendere operativa la Riforma del Terzo Settore.

## **I legami con Organizzazioni del Terzo Settore**

Un punto di riferimento importante di Castel Monte è l'Associazione di Promozione Sociale **CITTADINANZATTIVA**. Associazione che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti,

la cura dei beni comuni e il sostegno alle persone in difficoltà. La sua attività fa riferimento alle leggi e alle disposizioni in essere sulle associazioni di rappresentanza. Le sue aree di interesse sono: la rete della sanità, della giustizia, della scuola, della cittadinanza europea, del consumerismo e di progetti di valutazione sulla qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione. Per questo si occupa anche delle problematiche della trasparenza della stessa Pubblica Amministrazione, della lotta alla corruzione e degli sprechi delle stesse. Nella sanità e il sociale si occupa, oltre che con la rete, con la struttura operativa ad essa collegata: il **Tribunale dei Diritti del Malato (TDM)** con sede operativa a Treviso presso l'Ospedale Cà Foncello.

CITTADINANZATTIVA per Castel Monte è l'Ente Terzo di giudizio sul servizio svolto e sul rispetto dei diritti del cittadino consumatore.

Castel Monte ha sottoscritto una collaborazione con l'associazione del marchio "**Qualità & benessere**" che opera nel settore dei servizi alla persona, del welfare e della sussidiarietà sociale per le persone anziane e ospiti nella Residenze RSA. E' una realtà nazionale, ma che ha la sede nazionale nel Veneto.

Da oltre 15 anni Castel Monte ha instaurato un rapporto di progettazione e collaborazione con la **Fondazione Nostro Domani**. L'incontro con Monsignor Fernando Pavanello, promotore e Presidente alla nascita della Fondazione, è stata l'occasione per realizzare insieme "Casa Codato" comunità alloggio per disabili gravi.

Un rapporto di stima e collaborazione di lunga durata si è realizzato con **“Libera”** nomi e numeri contro le mafie. La collaborazione si è realizzata attraverso un lavoro culturale sulla legalità presso gli Istituti Scolastici o nel territorio attraverso la Carovana annuale della Legalità. Si è pure realizzata una collaborazione commerciale attraverso la commercializzazione, presso la nostra Fattoria Sociale dei Saperi e dei Sapori, dei prodotti di Libera terra, prodotti alimentari realizzati dalle terre confiscate alle mafie.

*La Narrazione,  
una storia di Lavoro e di Persone*



La narrazione di Castel Monte è una storia di lavoro, di professionalità e di persone. Nata nel 1991 da 10 infermieri, quindi persone, che si occupavano con il proprio lavoro, con professionalità e dedizione ad aiutare altre persone che avevano bisogno di essere accudite e aiutate nella loro quotidianità.

La cooperativa viene alla luce più come ente di produzione e lavoro, ma si trova subito anticipatrice della nuova cooperazione, quella sociale, che ha origine per aiutare la sussidiarietà sociale e pubblica. La Cooperazione sociale deve rispondere all'esigenza sempre più indispensabile di soddisfare la nuova ed estesa domanda di salute.

Questo nuovo ruolo della cooperazione, riconosciuto e valorizzato dalle persone accudite, è la premessa per una nuova e specifica legge, quella sulla cooperazione sociale ( 8 novembre 1991, numero 381: disciplina delle cooperative sociali). Uno strumento specifico che si occupa della sussidiarietà e dell'inclusione sociale. La legge è chiara e precisa: all'articolo 1 affida e determina che: **" le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Allo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate"**. Nel gruppo di lavoro che si occupa della legge era presente, fatalità e favorevole opportunità, come

dirigente di un'importante Associazione cooperativa, il dottor Giuseppe Possagnolo, attuale presidente di Castel Monte.

Con la nuova legge comincia la svolta di Castel Monte. Il suo obiettivo era di trasformarsi sia in ossequio alla legge e sia per scelta di ruolo e vocazione, da cooperativa di servizi a impresa sociale cooperativa. Lo scopo era quello di occuparsi, con professionalità e dedizione, delle persone che chiedevano un aiuto specifico e un'attenzione particolare alle loro problematiche di salute e di accudimento. Qui nasce l'idea di Castel Monte, impresa sociale cooperativa che ha come identità sociale "**persone che si occupano di persone**". Per attuare veramente questa identità occorreva definire meglio sia il ruolo che la funzione di Castel Monte. Bisognava rafforzare l'organizzazione aziendale e la struttura di direzione e di governo e decidere su quali aree di servizio alle persone e del territorio intervenire. Questo perché era chiaro che il sistema pubblico onnicomprensivo del welfare e della sussidiarietà sociale non era in grado di rispondere, operativamente e da solo, alla nuova domanda di sicurezza sociale.

La legge della nuova cooperazione sociale implicitamente, oltre a fissare degli obiettivi d'intervento precisi, ampliava l'area delle prestazioni ed imponeva una gestione dell'Impresa sociale con maggiore partecipazione e trasparenza. Per fare questo occorreva valorizzare al massimo il capitale sociale interno che consiste nel lavoro dei soci e dei vari collaboratori. Nello stesso tempo, come si dimostrerà successivamente, occorre attivare un dialogo informativo e divulgativo con le

persone e con i territori di loro riferimento. Per questo oggi Castel Monte è fortemente radicata nel territorio, sia per il lavoro che fa con l'assistenza socio sanitaria, sia perché i suoi collaboratori e soci sono parte integrante e importante degli stessi territori. Una stima prudenziale quantifica che ogni anno la cooperativa risponde con i suoi servizi alla domanda di 80/100mila persone. Spesso rappresenta, nell'espletamento della sua attività di soccorso e accudimento, sia servizi pubblici committenti che persone singole da assistere. Questo ha richiesto e richiede sempre più trasparenza nell'informazione, negli stili di immagine, nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali.

A questo nuovo ruolo della cooperazione sociale, Castel Monte ha dovuto (ri)decidere la sua organizzazione, avere idee nuove di servizio, migliorare quello che faceva e cercare le risorse necessarie per affrontare i nuovi investimenti necessari per concretizzare le proprie idee. Ha dovuto anche, nel vasto aumento della domanda sociale, decidere il suo pubblico di riferimento (cosa fare e verso chi).

La prima scelta è stata la salute. Da fare come servizio alle ULSS del territorio, ma nello stesso tempo inserire anche delle innovazioni che dessero valore specifico alla prestazione. Da qui la scelta del servizio di trasporto persone con ambulanze. Un settore importante e delicato che richiede molte energie finanziarie per l'acquisto dei mezzi di trasporto dotati di idonea e sofisticata strumentazione e di personale specifico addestrato al lavoro (infermieri, operatori socio sanitari ed oggi medici). Il trasporto persone con ambulanze è una prestazione delicata sia sul piano sanitario e medico, sia nella

sua interazione con il paziente. E' stata una scelta appagante che oggi vede la cooperativa come impresa sociale leader in questo settore. Collegata a questo si è creata una fitta rete di assistenza domiciliare territoriale e molteplici attività di prevenzione e di supporto per una buona salute. Diverse iniziative di prevenzione vengono fatte in collaborazione con grandi organizzazioni del mondo del lavoro e dei pensionati.

Altra scelta di intervento è stato il settore dell'accudimento delle persone che non sono in grado di essere autonome. Persone anziane, disabili e del vasto mondo della "fragilità". Nel suo curriculum la cooperativa può testimoniare un forte impegno nell'accudimento di persone con disturbi mentali, tramite la gestione di Residenze protette (RSA). E' Castel Monte che, socio del Consorzio Restituire, gestisce gli ultimi anni di Sant'Artemio e contribuisce alla nascita del progetto di riforma del servizio di Psichiatria in Provincia di Treviso. Diverso il percorso d'intervento verso persone con disabilità partendo dalla partnership con la Fondazione "Nostro domani" per la realizzazione e gestione di "Casa Codato" a Preganziol. Progetto esclusivamente Castel Monte è la realizzazione della Comunità "Casa del Campo" per persone adulte affette dalla sindrome autistica. In questi due casi specifici oltre all'impegno di assistenza e accudimento, la cooperativa ha investito proprie risorse per la realizzazione e l'avvio delle due comunità. Risorse reperite con sacrifici dai soci e dalla cooperativa. Oltre a questo c'è un nuovo Progetto, la realizzazione di una struttura per anziani a Preganziol "Borgo Gatto". Partendo dalla donazione di un terreno da parte di un privato, in collaborazione con la

comunità territoriale e col finanziamento dei soci della cooperativa, sta nascendo un progetto sociale innovativo per le persone anziane.

La famiglia è l'unità di misura su cui si colloca l'impegno sociale imprenditoriale di Castel Monte. Oltre agli interventi familiari per le persone anziane o fragili, ci sono una serie di servizi per i bambini e ragazzi. La gestione dei nidi, le attività del doposcuola e di aiuti compiti e assistenze varie. Vi è poi l'importante capitolo dell'inclusione sociale tramite il lavoro attraverso progetti per avviare al lavoro persone con difficoltà. I punti di riferimento sono la fattoria sociale "el Contadin" di Castelfranco Veneto, "la Sartoria" laboratorio sociale di Montebelluna, oltre a una serie di cantieri per la sanificazione e la pulizia ambientale. L'obiettivo in questo caso non è solo quello di far lavorare queste persone, bensì quello più impegnativo di insegnare loro un mestiere in modo che possano spendersi meglio nel mercato del lavoro, impegno e idea progettuale che vale anche per le persone autistiche.

Portiamo avanti tutto questo con un impegno di trasparenza, di informazione e di rispetto della legalità. Da anni viene fatta "La rendicontazione della nostra missione sociale" e da oggi, anche se non è ancora obbligatorio, il "Bilancio Sociale". Abbiamo impegni precisi sulla legalità con un rapporto concreto e fattivo con l'associazione "Libera" (nomi e numeri contro le mafie). A Castelfranco Veneto nella nostra fattoria sociale si vendono anche i prodotti agricoli di Libera Terra coltivati nelle terre confiscate alle mafie. La cooperativa ha acquisito il "Rating d'Impresa" (requisiti

reputazionali e performance nell'esecuzione di contratti pubblici). Adottiamo impegni costanti verso i temi della giustizia, con il rispetto per primo delle regole e delle leggi dell'impresa e della cooperazione sociale. Tra l'altro la nostra cooperativa, come tutte le cooperative sociali, ogni anno, come dispone la legge 381/1991, ha un controllo di merito da parte del Ministero sui requisiti sociali. Siamo attenti a capire la necessità (la domanda) di salute e di assistenza delle persone. Per questo, nella reciproca autonomia, abbiamo attenzione a quanto elabora l'associazione "Cittadinanzattiva onlus", in modo specifico sulle problematiche della sanità (con il suo Tribunale dei Diritti del Malato) e con il Coordinamento Nazionale della associazione dei malati cronici. Infine, ma non per ultimo, abbiamo da alcuni anni agganciato la nostra attività a due importanti progetti europei e internazionali. Uno, quello europeo, nell'anno 2010, per l'inclusione sociale e lotta alla povertà; l'altro oggi ancora in essere, collegato all'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo consapevole.

## **Le fasi evolutive negli anni di storia di Castel Monte**

**La prima fase:** durata circa 10 anni ha visto i soci fondatori impegnati nell'offrire servizi di assistenza attraverso prestazione di manodopera professionale agli enti ospedalieri, alle Case di Riposo e ai Comuni dei due distretti sanitari. In quella fase viene acquistata la prima ambulanza per offrire servizi aggiuntivi di soccorso agli ospedali.

**La seconda fase:** vede Castel Monte impegnata ad offrire servizi socio-sanitari attraverso la gestione diretta del servizio, tramite convenzione con l'Ente Pubblico o in Consorzio con altre Imprese Sociali. E' il caso del Piano di riforma della gestione delle strutture psichiatriche della Provincia di Treviso con la chiusura del Manicomio Sant'Artemio. Castel Monte è la principale protagonista di questo processo. Vengono incrementati i servizi di assistenza domiciliare agli Enti Locali e nelle RSA. Aumentano le prestazioni di servizi attraverso ambulanze. E' in questa fase che viene assorbita la Cooperativa di pulizie FAI, salvando l'impiego a 80 lavoratori.

**La terza fase:** ha inizio nel 2015 con la nuova riorganizzazione d'Impresa tramite la costituzione delle Divisioni. Questa scelta è anche dovuta all'assorbimento di 2 Cooperative: la Rispetto Castel Monte (Cooperativa Sociale di tipo B) e S.I.CU.R.I. (Cooperativa Sociale nell'Infanzia). L'organizzazione per Divisioni modifica il processo di governance, portando in C.d.A. i responsabili delle Divisioni come Consiglieri delegati. Modifica anche il processo di direzione dell'Azienda, assegnando alla singola Divisione la responsabilità gestionale e operativa; operazione possibile tramite la realizzazione di un controllo di gestione centrale e la definizione di budget annui. E' in questa fase che viene predisposto un Piano di Sviluppo 2018-2020 che consente di pianificare azioni, manovre e ristrutturazioni di vari cantieri.

**La quarta fase:** è quella attuale che vede Castel Monte impegnata in un nuovo processo di ingegneria industriale nel campo sociale: la nascita di 2 nuove Imprese Sociali srl. Queste due realtà

economico-sociali consentiranno lo sviluppo di due segmenti economico-sociali importanti di Castel Monte: la ricerca e l'innovazione nel campo autistico e della disabilità intellettiva e lo sviluppo del servizio sanitario di soccorso e prevenzione nel territorio.

## **Ci occupiamo di Persone**

“Persone che si occupano di Persone” è il motto della Cooperativa che bene esprime la filosofia di Castel Monte nel rispetto dei Soci-Lavoratori e dei Clienti. Una filosofia che bene si adatta alle azioni messe in atto da una Impresa Sociale che si rivolge quasi esclusivamente a Persone deboli. La missione principale di Castel Monte, nel rispetto della sostenibilità economica, è dare risposta a qualsiasi bisogno sociale nel campo dell'assistenza, della residenzialità alla disabilità, nel soccorso sanitario, nell'inserimento al lavoro di persone svantaggiate attraverso l'insegnamento di un mestiere. Castel Monte è passata da Azienda fornitrice di servizi socio-sanitari ad Impresa Sociale partner degli Enti e delle Persone bisognose di un servizio.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa ha lo scopo di perseguire

l'interesse generale della comunità, alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso uno scopo plurimo, nel rispetto dell'art. 1, della legge 381 del 8 novembre 1991 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, ossia:

- attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 381/91 e dell'art. 2, lettera a) della legge regionale veneta 23/2006 e s.m.i.i.;

- mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali, artigianali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui alla lettera b) dell'art. 2 della legge regionale 23/2006 e s.m.i.i..

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, di soci volontari e di fruitori dei servizi sociali. Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

**Si guarda ancora il futuro**

Nei 28 anni di attività Castel Monte, attraverso le quattro fasi evolutive, è riuscita ad essere adeguata ai tempi ed ai processi socio-economici. Non sono mancate e non mancano anche oggi le profonde difficoltà di governo di una Impresa Sociale proiettata alla sostituzione del Pubblico in molti servizi socio-sanitari. L'attuale gestione attraverso le Divisioni, ha consentito un più adeguato e controllato processo di crescita ed autonomia delle varie aree economiche. In alcune Divisioni si è riusciti a ridimensionare o a chiudere alcuni cantieri economicamente non sostenibili; si sono sviluppati alcuni servizi direttamente promossi e gestiti dall'Impresa e si è molto incrementata la Divisione Sanità tramite il servizio di soccorso ed intervento con ambulanze ed automediche. Tutto questo è stato possibile attuando un controllo di gestione e una costante verifica di tutti i cantieri in attività. Una maggiore azione di controllo e di autonomia ha favorito un moltiplicarsi di azioni sociali direttamente promosse dai singoli cantieri, mentre prima era principalmente la direzione centrale che stimolava e promuoveva le varie azioni sociali. Solo ora, dopo una politica organizzativa come sopra esposta, è possibile attuare una ulteriore azione imprenditoriale rivolta a far nascere Imprese Sociali srl di maggioranza Castel Monte, che devono coinvolgere imprenditori ed operatori economici in un processo aggiuntivo di sviluppo.

# *La Nostra Struttura*



Castel Monte ha un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 componenti in carica per gli esercizi 2018/2020 :

- Possagnolo Giuseppe, Presidente
- Bustaffa Caterina, Vice Presidente e Consigliere Delegato Divisione Educazione e Famiglia
- Bertini Luisa, Consigliere Delegato Divisione Produzione
- Bredariol Giorgio, Consigliere Delegato Divisione Sanità
- Rodio Roberto, Consigliere Delegato Divisione Residenze
- Marconato Michela, Segretario del Consiglio di Amministrazione

Data decorrenza prima nomina :

Possagnolo Giuseppe	01/04/1998
Bustaffa Caterina	30/05/2013
Bertini Luisa	29/11/2014
Bredariol Giorgio	17/05/2018
Rodio Roberto	29/11/2014

<b>COMPOSIZIONE BASE SOCIALE TRIENNIO 2017/2019</b>							
				COMUNITARI		EXTRACOMUNITARI	
<b>31/12/2019</b>		M	F	M	F	M	F
SOCI ORDINARI	216	58	158	57	147	1	11
SOCI VOLONTARI	8	3	5	3	5	0	0
PERS. GIURIDICHE	1	*	*	*	*	*	*
TOTALE SOCI	225						
<b>CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>379.200,00 €</b>						
				COMUNITARI		EXTRACOMUNITARI	
<b>31/12/2018</b>		M	F	M	F	M	F
SOCI ORDINARI	232	49	183	48	161	1	22
SOCI VOLONTARI	6	4	2	4	2	0	0
PERS. GIURIDICHE	1	*	*	*	*	*	*
TOTALE SOCI	239						
<b>CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>473.150,00 €</b>						
				COMUNITARI		EXTRACOMUNITARI	
<b>31/12/2017</b>		M	F	M	F	M	F
SOCI ORDINARI	230	42	188	42	165	0	23
SOCI VOLONTARI	15	8	7	8	7	0	0
PERS. GIURIDICHE	1	*	*	*	*	*	*
TOTALE SOCI	246						
<b>CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>484.125,00 €</b>						

Castel Monte ha un Collegio Sindacale , in carica per gli esercizi 2019/2021 composto da 3 Sindaci Effettivi: Pavanello Marco, Merlo Valter e Zorzetto Alberto e 2 Sindaci Supplenti: Serraglio Luigi e Quaglia Silvia.

Castel Monte ha nominato l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs 231/2011, di nr. 2 componenti per il triennio 2020/2022 : Tapetto Giovanni e Lovo Loris.

## **LA BASE SOCIALE**

### **Mutualità prevalente**

La perdita nel 2019 di due importanti commesse tramite appalto, ha comportato l'uscita di un numero importante di soci da molti anni presenti in Castel Monte. L'uscita non ha corrisposto all'entrata di nuovi soci anche dopo l'acquisizione di nuovi servizi. E' indispensabile nel 2020 avviare una campagna soci che non possa mettere in discussione la Mutualità prevalente dell'Impresa.

Importante sottolineare anche, su richiesta degli stessi nuovi lavoratori (infermieri, medici, figure professionali aderenti a ordini...) la volontà di definire un contratto in libera professione rispetto a quello di dipendenza. Si ritiene quindi necessario avviare un confronto moderno, nel rispetto dei principi di democrazia economica, che identifichi un percorso che consenta uno sviluppo dell'Imprenditoria Sociale nell'area della Sanità e del Sociale con professionalità elevate.

## La partecipazione

Le assemblee dei Soci si riuniscono due volte l'anno e la partecipazione registrata dei soci è stata nell'ultimo triennio:

- anno 2017 assemblea del 25/05/17 il 31.94% e del 30/11/17 il 44.92%
- anno 2018 assemblea del 17/05/18 il 42.67% e del 13/12/18 il 39.15%
- anno 2019 assemblea del 29/04/19 il 34.17% e del 28/11/19 il 43.00%

E' necessario, alla lettura dei dati sovresposti, affrontare il tema di una maggiore partecipazione da parte dei Soci alle Assemblee. E' da ricordare che negli ultimi anni l'organizzazione in Divisioni ha consentito una maggiore informazione e conoscenza da parte dei Soci sulle scelte e le attività della Cooperativa. L'aver abbreviato il braccio di comando deve orientare e favorire la maggiore partecipazione dei Soci nelle date Assembleari che hanno il compito di decidere istituzionalmente sulla gestione dell'Impresa.



## Il Manuale Organizzativo Gestione D.lgl 231/2001

Castel Monte si è dotata di un Manuale di Organizzazione, Gestione e controllo sulla base di quanto indicato dal D.lgs 231/2001. Abbiamo inteso predisporre il Manuale Organizzativo e di Gestione (“MOG”) per estrinsecare le regole di controllo interno che specificamente presidiano i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231. Il MOG descrive gli strumenti di organizzazione per il coordinato e controllato svolgimento dei processi aziendali nelle attività cosiddette a rischio, cioè dove possono esserci rischi di commissione di reati presupposto, considerati dal D.lgs. 231 e dal Documento di Valutazione dei Rischi di Reato. Il **MOG** si compone delle seguenti parti:

**Parte Generale**, che si ispira ai valori e ai concetti del Codice Etico e in cui sono descritti il processo di definizione, le regole di funzionamento, nonché le procedure di attuazione del MOG che disciplinano le specifiche attività sensibili, considerate nel Documento di Valutazione dei Rischi di Reato, con il fine particolare di prevenire la commissione dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231;

**Parte Speciale** , a sua volta composta da:

**Procedure di gestione** che regolano i comportamenti delle funzioni soggette a rischio, secondo il documento di valutazione dei rischi di reato;

**Codice Etico** documento che definisce la *mission* aziendale, i principi etici ed i valori di riferimento cui la Società si ispira per il suo perseguimento;

***Codice Disciplinare*** che prevede le misure sanzionatorie a carico dei lavoratori subordinati, amministratori, sindaci ed altri destinatari;

I destinatari del presente modello sono tenuti alla conoscenza ed osservanza dei principi in esso contenuti. Analoga informativa viene assicurata nei confronti degli enti esterni che interagiscono con la Cooperativa attraverso la pubblicazione del Codice Etico sul sito *www.castelmonteonlus.it*

## **Il Codice Etico**

Il Codice Etico di Comportamento è una dichiarazione pubblica di Castel Monte, in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali a cui viene riconosciuto valore etico positivo. Con il presente Codice la Cooperativa formalizza gli impegni, i principali comportamenti e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività assunte dai soggetti che operano all'interno, all'esterno e per conto della Cooperativa. Nella elaborazione del presente Codice la Cooperativa si è ispirata ai valori fondanti della cooperazione promossi dall'Alleanza Cooperativa Internazionale e stabiliti nella Conferenza Internazionale svoltasi a Manchester nel 1995, confermando che la Cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si sono uniti volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni, attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata. La Cooperativa è basata sui valori

dell'autosufficienza dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori, i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza sociale e dell'attenzione verso gli altri. Con il Codice Etico la Cooperativa fa proprie le Leggi dell'Unione Europea, la Costituzione e le Leggi nazionali.

Il presente Codice non si sostituisce né si sovrappone alle leggi e alle altre fonti normative esterne ed interne; rappresenta, invece, un documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti con specifico riferimento al profilo etico dei comportamenti aziendali. L'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione di reati all'interno dell'organizzazione aziendale cooperativa, sono previste e descritte nel Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), ai sensi del D.lgs. 231. Il presente Codice ha lo scopo di configurare l'indirizzo etico dell'agire della Cooperativa e dei suoi esponenti; le sue disposizioni sono vincolanti, senza alcuna eccezione, per i comportamenti di tutti coloro che partecipano all'organizzazione della Cooperativa e quindi degli amministratori, dei dirigenti e dei soci lavoratori.

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta della Cooperativa alla fiducia e cooperazione nei confronti dei portatori d'interesse, cioè di quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalle attività della Cooperativa. Le norme del Codice si applicano senza alcuna eccezione, ai membri del CdA, ai membri dell'OdV, ai Dirigenti,

ai soci lavoratori, ai dipendenti e collaboratori, a ogni altro soggetto - privato o pubblico, persona fisica o giuridica - che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instauri, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od opera nell'interesse della Cooperativa. Amministratori e posizioni apicali della Cooperativa, ciascuno nelle proprie competenze, devono agire nella conscia condivisione dei valori della cooperazione sociale sopra richiamati, adempiendo al dovere imposto dal loro ufficio, mantenendo scrupolosa riservatezza, interna ed esterna, su informazioni aziendali strategiche o tattiche, atti o azioni assunte. Ai medesimi principi e comportamenti sono tenuti il Collegio dei Sindaci e i membri dell'OdV, in termini deontologici, pur nell'esercizio autonomo ed indipendente delle funzioni di controllo. I dipendenti della Cooperativa, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle della Cooperativa, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice, la cui osservanza è richiesta anche ai sensi e per gli effetti di cui alle norme vigenti.

# *I Nostri Stakeholders*



castel monte 

## **Gli stakeholders di Castel Monte**

- Pazienti/Utenti, Cittadini, Accuditi, Associazioni no-profit, Terzo Settore;
- Dipendenti, Soci e Collaboratori;
- Enti Pubblici, Enti Appaltanti, Organizzazione della domanda di servizi;
- Fornitori;
- Il mondo della Comunicazione;
- Le associazioni professionali, Interculturali e Cooperative

Obiettivo importante del Bilancio Sociale è di relazionarsi e di coinvolgere, nelle scelte strategiche, il vasto mondo degli stakeholders della cooperativa. Questo risponde anche alla domanda di trasparenza sull'attività dell'impresa sociale cooperativa; esigenza contenuta anche nella legge 381/1991. E' necessario farlo in quanto ci si occupa di salute e del benessere e dell'inclusione delle persone fragili nel mondo del lavoro.

L'area di impegno imprenditoriale delle cooperative sociali è molto vasta ma fortemente concentrata sul lavoro, come valore innovativo e di sviluppo. Non ha una filiera ben definita e circoscritta e quindi concentrarsi su ruolo e funzione degli stakeholders è complicato. Tutto questo però non sminuisce l'importanza e il ruolo degli stakeholders nella riconosciuta definizione dell'Accademia della Crusca che così li definisce "*portatori di interessi nei confronti di una attività o di un progetto economico*", concetto che fa riferimento a quanto affermato nell'anno 1984, da Edward Freeman (1984- filosofo e matematico, professore all'Università della Virginia). Allora Freeman li inquadrava in due categorie: i primari, quelli che avevano diretta partecipazione all'azienda e i secondari, quelli che avevano interessi non strettamente diretti, ma coinvolgenti e contigui per varia natura. Un esempio molto forte può essere la gestione operativa della domanda di sanità sociale. Per alcuni è immediata e spesso insufficiente, per altri con esigenze in tempi diversi.

## La definizione degli stakeholders di Castel Monte

La narrazione a supporto della missione sociale ha bisogno, per essere concreta, di definire e riferirsi ad un pubblico di riferimento (gli stakeholders). Nel caso, di molte cooperative sociali la sua definizione precisa è difficile, se non impossibile. L'erogazione di servizi alle persone per ragioni di salute, di accudimento e di inclusione sociale, non ha una "filiera" precisa e stabile. Per esempio Castel Monte ha un insieme di clienti/utenti di oltre 80/100 mila persone, a prescindere da chi sia il committente: pubblico o privato, sono insieme ad altre persone congiunte o attigue coinvolte, in molti casi lo è anche la comunità locale.

Un caso esemplificativo si può citare quello delle analisi del siero come prevenzione della pandemia COVID 19, che la cooperativa ha fatto in diversi comuni della marca. Qui erano interessati le persone oggetto del prelievo, ma anche l'amministrazione comunale e le strutture pubbliche della sanità territoriale e la stampa.

Quindi Castel Monte nella sua definizione di stakeholders ha agito nel senso più ampio, cercando di rispettare i principi base di una "rendicontazione sociale" credibile, che sono: **l'informazione reale e diffusa; la consultazione e la partecipazione.** Mentre per la prima il compito poteva essere assolto direttamente dalla cooperativa, per le altre due si è usato, in molti casi, il sistema dell'ascolto e dell'interlocuzione con i "cosiddetti corpi intermedi", che sono le associazioni, le organizzazioni della rappresentanza associativa e sociale e gli enti locali (Comuni e comitati vari).

Per gran parte della committenza pubblica l'interlocuzione viene con le ULSS o altri organismi, sia di controllo che organizzatori di risposta alla domanda di sussidiarietà.

E' chiaro che per il prossimo bilancio sociale 2020 occorrerà, con i limiti qui descritti, definire meglio la mappa degli stakeholder e trovare un modo, usando i famosi corpi intermedi definiti o informali, per aumentarne la consultazione e la partecipazione nella domanda/offerta dei bisogni di sussidiarietà.

## **La mappa, attuale degli stakeholders**

Alcuni segmenti degli stakeholders meritano alcune considerazioni di sostanza e metodo. Per esempio i soci/dipendenti, infatti molti dei nostri collaboratori ed operatori sono anche soci e hanno quindi una doppia funzione determinante per la cooperativa. Essere socio vuol dire partecipare alla definizione delle scelte strategiche e anche dare spesso un contributo di carattere economico per fare gli investimenti. Come lavoratori invece c'è per loro il rispetto dei contratti e dei regolamenti. Spesso questo dualismo comporta seri problemi perché negli appalti il prezzo di aggiudicazione è indipendente al rispetto delle regole, e in contrasto con l'economicità aziendale.

I clienti di Castel Monte si rinnovano sistematicamente perché i servizi sono erogati al bisogno e collegati alle aggiudicazioni degli appalti, quindi la cooperativa ha la necessità di dialogare con quelli che ha servito e provare a farlo con i nuovi.

## **Il coinvolgimento degli stakeholders**

Fino ad oggi il coinvolgimento con l'informazione generale sulle attività della cooperativa, è stato forte e continuo. Lo abbiamo fatto con la comunicazione, sia generale che specifica, ma mirata con un indirizzario di circa 3 mila persone. Una comunicazione specifica sui momenti e sulle scelte della cooperativa. L'invio mensile della news Castel Monte all'indirizzario sopraindicato consente una costante relazione con buona parte dei lettori, che si accentua nelle situazioni di pubblicazioni tematiche dopo convegni o eventi particolari. Codesta comunicazione spazia su tutti i temi delle Divisioni, consentendo una conoscenza a 360° dell'attività e del pensiero dell'azienda. Oltre a questo nell'anno 2019 è aumentata anche la nostra presenza sulla stampa e televisione locale.

Le singole aree della cooperativa hanno poi avviato delle iniziative territoriali, anche con altre associazioni, sui temi più specifici e sul ruolo territoriale di Castel Monte. L'area istruzione con delle iniziative assieme ai genitori per la gestione e la didattica degli asili nido; Casa Codato, residenza per disabili, con diverse iniziative sulla disabilità in relazione con il territorio e attraverso le molteplici associazioni di volontariato; la sanità con iniziative sulla prevenzione e sugli stili di vita. Molto attiva

in questo è la realtà delle ambulanze, dei medici e degli infermieri. Molto attiva nella sua relazione e confronto con gli stakeholders anche la fattoria sociale "el contadin" che è diventata un luogo ideale di socializzazione naturalistica e di iniziative sull'alimentazione e la tradizione agricola locale.

Nel rapporto con i soci e collaboratori sono state usate le assemblee sociali, oltre a quella obbligatoria per il Bilancio d'esercizio e le Assemblee che si sono occupate di problematiche specifiche o per predisporre il Piano della Programmazione. Aumentata anche la parte del dialogo e del confronto nei vari cantieri di lavoro della cooperativa, tra la Direzione e i soci ivi operanti. Non è mancata una nostra partecipazione attiva alle varie attività nei vari territori. Più difficile la comunicazione, salvo quella specifica delle news della cooperativa, di confronto e coinvolgimento con il mondo bancario e finanziario, esclusivamente vincolato e legato ai problemi unici del bilancio.

## Flussi economici in uscita verso i diversi stakeholder

Valutazione economica	Valore economico generato	Flusso economico al personale (STIPENDI)	Flusso economico alla P.A. (IMPOSTE TASSE)	Flusso economico ai fornitori	Flusso economico al sistema bancario	Flusso economico alla comunità locale	Flusso economico alla cooperativa (ammortam - utile, perdita)
	2017	€ 4.157.837	€ 1.309.648	€ 3.142.382	€ 284.472	***	€ 344.630=
	2018	€ 3.939.502	€ 1.242.963	€ 2.370.212	€ 235.012	***	€ 290.080=
	2019	€ 4.105.634	€ 1.214.096	€ 3.854.943	€ 200.032	***	€ 452.949=

## Situazione economico-finanziaria

CLIENTE	FATTURATO ANNO 2019
ULSS	SANITA' - RESIDENZIALITA'
<b>TOTALI</b>	<b>4.268.903 €</b>
FONDAZIONI	RESIDENZIALITA'
<b>TOTALI</b>	<b>798.841 €</b>
COMUNI	ASSISTENZA - PULIZIE - EDUCATIVO
<b>TOTALI</b>	<b>1.061.596 €</b>
CASE DI RIPOSO	ASSISTENZA - PULIZIE - SANITA'
<b>TOTALI</b>	<b>863.445 €</b>
OSPEDALI PRIVATI	SANITA'
<b>TOTALI</b>	<b>258.046 €</b>
ENTI	SANITA'
<b>TOTALI</b>	<b>316.560 €</b>
COOP-ASSOCIAZIONI-CONSORZI	SANITA' - EDUCATIVO - PULIZIE
<b>TOTALI</b>	<b>769.929 €</b>
CONDOMINI	PULIZIE
<b>TOTALI</b>	<b>44.146 €</b>
DITTE - PRIVATI	SANITA'-PULIZIE-ASSISTENZA-RESIDENZIALITA'
<b>TOTALE</b>	<b>1.364.650 €</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.746.117 €</b>

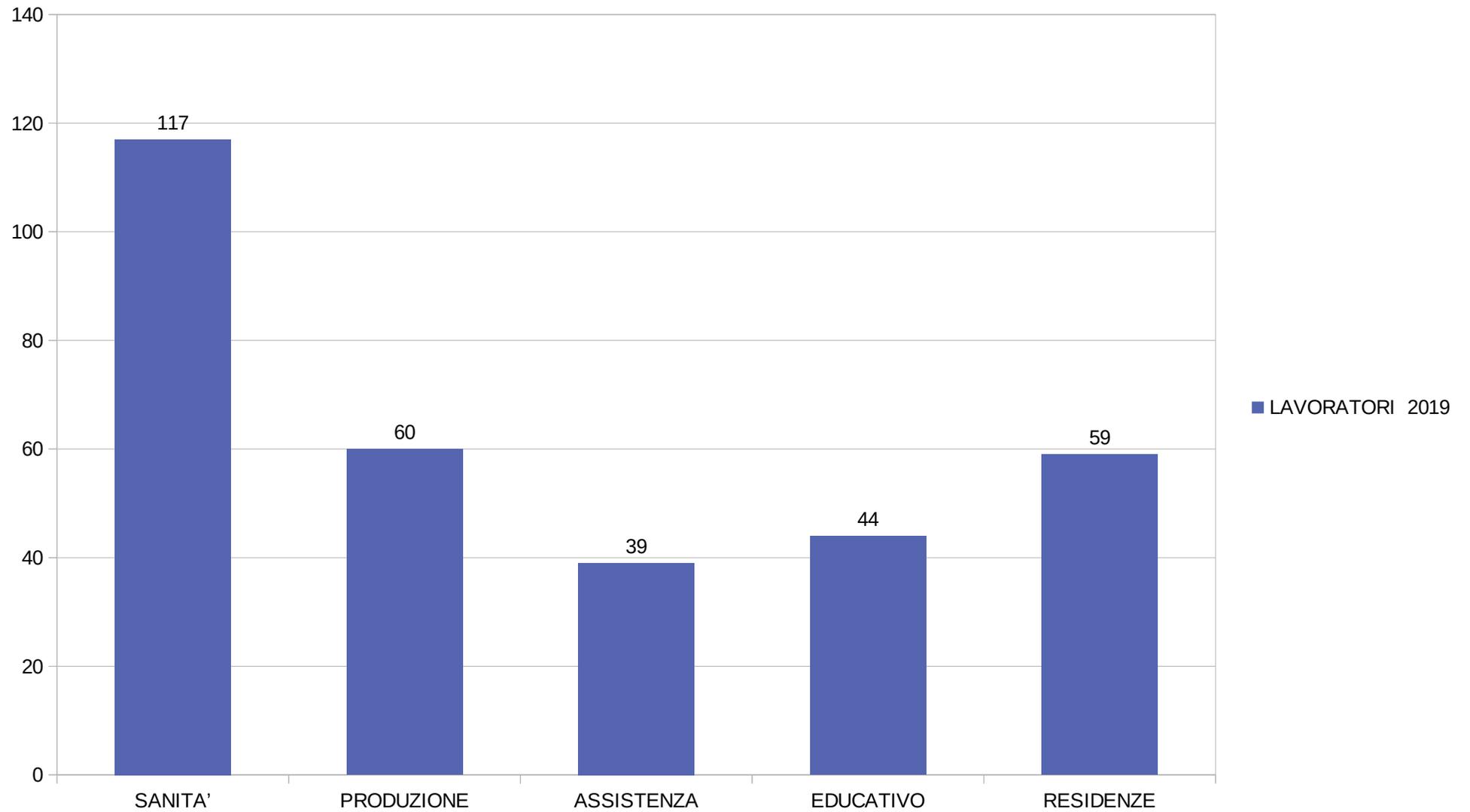
*Persone che lavorano*

castel monte 

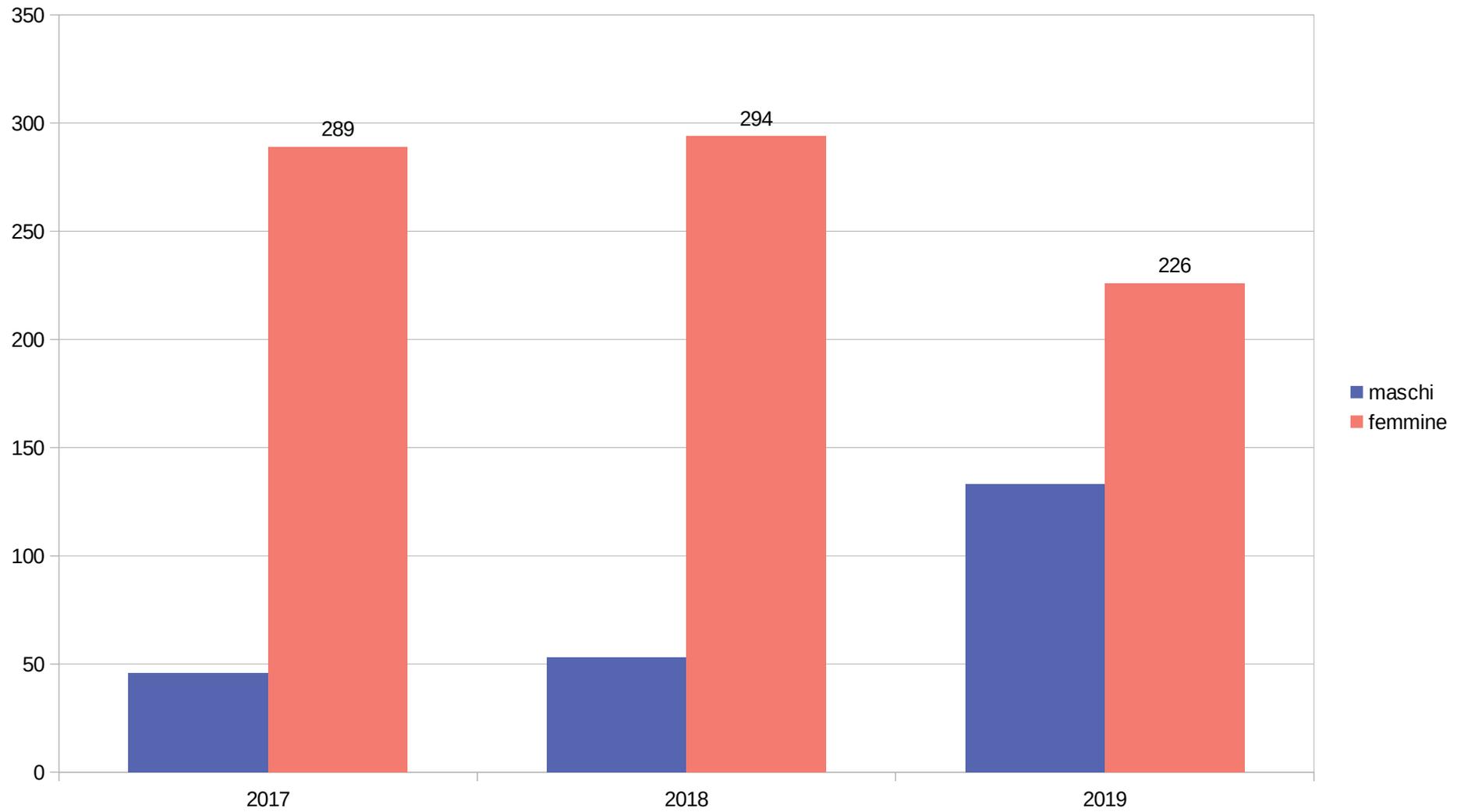
Il contratto applicato ai nostri lavoratori subordinati è il CCNL delle Cooperative Sociali. Di seguito la distinzione tra lavoratori dipendenti con il dettaglio dei lavoratori soci , tipologia contrattuale (Tempo determinato/indeterminato e orario settimanale Full Time/Part Time) e liberi professionisti con il dettaglio dei Soci.

TURNOVER LAVORATORI DIPENDENTI																									
				ENTRATE			USCITE			ENTRATE	USCITE							ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE				
				MASCHI			MASCHI			MASCHI	MASCHI							FEMMINE			FEMMINE			FEMMINE	FEMMINE
ANNO	TOT.	maschi	femmine	18/30	31/50	>50	18/30	31/50	>50			E/U	18/30	31/50	>50	18/30	31/50	>50			E/U				
31/12/2017	294	36	258	2	7	9	1	8	10	18	19	-1	20	37	26	21	10	34	83	65	18				
31/12/2018	291	38	253	2	17	9	4	8	14	28	26	2	17	20	28	23	24	23	65	70	-5				
31/12/2019	252	72	180	21	25	12	4	9	11	58	24	34	14	46	14	38	58	51	74	147	-73				
TURNOVER COLLABORATORI AUTONOMI																									
				ENTRATE			USCITE			ENTRATE	USCITE							ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE				
				MASCHI			MASCHI			MASCHI	MASCHI							FEMMINE			FEMMINE			FEMMINE	FEMMINE
ANNO	TOT.	maschi	femmine	18/30	31/50	>50	18/30	31/50	>50			E/U	18/30	31/50	>50	18/30	31/50	>50			E/U				
31/12/2017	41	10	31	3	1		4	3	2	4	9	-5	5	2	1	7	2	5	8	14	-6				
31/12/2018	56	15	41	4	3	1	2	1		8	3	5	7	7		2	2		14	4	10				
31/12/2019	107	61	46	11	22	18	2	3	0	51	5	46	5	2	2	1	2	1	9	4	5				

## Personale distribuito per Divisione



## Dipendenti e Collaboratori autonomi



## **Conciliazione del tempo “Lavoro & Famiglia”**

Castel Monte ha da anni attivato nell’ambito delle sue relazioni con i soci e nei programmi di qualità e di Responsabilità Sociale dell’Impresa, un piano di politiche di conciliazione Lavoro & Famiglia. Lo ha affrontato non solo nel contesto di parità di genere, come spesso si orientano le gran parti di decisioni in materia, ma nel rispetto delle politiche di qualità e di servizio verso l’utente.

Una conciliazione degli impegni tra lavoro & famiglia consente di avere una disponibilità e utilizzo delle professionalità, tenendo conto sia delle esigenze verso i collaboratori, in qualsiasi ruolo essi operino, sia nei confronti di chi deve usufruire dei nostri servizi.

Si evidenzia che Castel Monte ha ottenuto il certificato per “l’Audit Famiglia e Lavoro”, rilasciato dalla Provincia di Treviso (competenza in seguito passata alla Regione Veneto) il 24.05.2010, quale conferma delle politiche attuate dalla nostra Cooperativa nella gestione del personale e conciliazione famiglia/ vita e lavoro. Il punto centrale è la flessibilità dell’orario di lavoro con la concessione di orario part time, turnistica agevolata in base alle esigenze dei lavoratori.

La filosofia di questo programma di conciliazione si inquadra nella valorizzazione del rapporto tra stakeholders, in questo caso i collaboratori, le loro famiglie e il management gestionale della Cooperativa.

Ogni anno ospitiamo circa una decina di Tirocinanti che vengono inseriti nella Divisione Produzione , in particolare presso l’Azienda Agricola “El Contadin” a Castelfranco Veneto e nel servizio di igiene Ambientale.

## **La formazione continua**

Per Castel Monte la **formazione del personale** è uno strumento necessario e fondamentale per fornire ed assicurare un servizio di qualità, valorizzando al tempo stesso le capacità professionali e le motivazioni del personale coinvolto. In primo luogo Castel Monte ha disposto il materiale informativo per tutti i suoi lavoratori/collaboratori, si tratta di un Manuale semplice, chiaro ed esauriente (ai sensi dell’art. 36 del D. LGS 81/2008 e S.M.I.) dal titolo “ Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori” realizzato con la collaborazione di OSA - Organizzazione Sicurezza Applicata.

Vengono svolti annualmente per tutti i dipendenti i **corsi obbligatori in materia di sicurezza**, previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalla L.R. 41/2003 quali *Lavorare Sicuri, Formazione primo soccorso e Formazione antincendio*. Inoltre vengono organizzati per tutto il personale dei **corsi di formazione e di aggiornamento professionale** al fine di fornire ai Committenti un servizio migliore e sempre aggiornato sulle nuove metodologie.

L'attività formativa offre strumenti teorici e metodologici utili per sviluppare una effettiva capacità di integrare la specifica competenza professionale di ognuno nell'ambito delle esigenze del servizio. Nel biennio 2018/2019 per la formazione OBBLIGATORIA:

nel 2018 sono state coinvolti 358 lavoratori per un corrispondente di 80.908 ore;

nel 2019 346 lavoratori per un corrispondente di 52.246 ore

Per quanto riguarda la formazione PROFESSIONALE :

nel 2018 sono stati coinvolti 20 lavoratori per un totale ore 255,

nel 2019 100 lavoratori per un totale di ore corrispondenti a 2.681

## **Compensi, retribuzioni, indennità di carica.**

<b>Contratto Nazionale Imprese Sociali</b>	<b>Rapporto Retribuzione Minima e Massima Lorda Mensile</b>
A1	€ 1.215,00
F2	€ 2,237,00

Compenso anno 2019 Collegio Sindacale €. 11.755,60

Compenso anno 2019 Consiglio di Amministrazione €. 22.200,00

Compenso anno 2019 Organismo di Vigilanza €. 5.500,00

Ci avvaliamo della disponibilità di alcuni Volontari che mettendo a disposizione il proprio tempo e capacità, ci offrono attività di supporto e collaborazione per i servizi presso le nostre strutture o attività organizzate a favore dei nostri Soci. Nell'ultimo triennio sono stati inseriti rispettivamente 15, 6 e 8 soci. In questo ultimo anno 2019 è stato riconosciuto un rimborso spese per €. 3.588,87

## **Livello e Finalità**

Castel Monte ha attivato a favore del personale una politica che favorisce la continuità lavorativa , la motivazione e la soddisfazione, sia dal punto di vista personale che professionale; tutto questo garantisce la qualità dell'operato, muovendosi su tre livelli: *societario, organizzativo e economico*.

IVELLO	FINALITÀ	STRUMENTI
<b>Livello Societario</b>	<i>stimolare un senso di appartenenza del socio/lavoratore alla Cooperativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o partecipazione attiva alla gestione della Cooperativa (assemblee dei soci)</li> <li>organizzazione di momenti aggregativi tra i Soci della Cooperativa al fine di agevolare la conoscenza e la collaborazione, oltre che aumentare il senso di appartenenza;</li> <li>creazione di uno strumento di informazione sulle novità e sull'andamento della Cooperativa per tutti i Soci, affinché ognuno possa sentirsi coinvolto e parte di un sistema</li> <li>possibilità di percorsi di crescita/carriera professionale interna con condivisione e coinvolgimento del personale alle strategie operative e negli obiettivi da raggiungere nel servizio</li> </ul>
<b>Livello organizzativo</b>	<i>stimolare un senso di appartenenza nel servizio per il quale si opera e per incentivare la motivazione, mantenendola costante nel tempo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o coordinamento e responsabilità chiare e ben definite</li> <li>sistema di selezione del personale ben strutturato, che permetta di cogliere le caratteristiche individuali di ciascun candidato, per poterle spendere al meglio all'interno dell'organizzazione e offrire un contesto lavorativo più soddisfacente</li> <li>monitoraggio periodico del livello di soddisfazione e motivazione dell'operatore all'interno di ciascun servizio per rivalutare la sua collocazione ed eventualmente riprogettare con lui altri percorsi lavorativi più rispondenti ai suoi bisogni</li> <li>flussi informativi circolari e immediati</li> <li>gestione multi-flessibile dell'orario di lavoro</li> </ul>
<b>Livello economico</b>	<i>riconoscere la partecipazione attiva degli operatori al miglioramento qualitativo del Servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o inquadramento contrattuale congruo alla mansione, in base a quanto previsto dal Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali con rimborsi chilometrici in caso di utilizzo del proprio mezzo</li> <li>convenzioni con enti assicurativi e patronati che garantiscono sconti vantaggiosi per i Soci e agevolano gli stessi nelle prassi burocratiche previste (fidelity card) con possibilità di acquistare prodotti sia alimentari che commerciali a prezzi in convenzione (Centrali Acquisti)</li> <li>rette agevolate per soci e familiari che usufruiscono di servizi a gestione diretta (asili nido, centri infanzia, strutture residenziali per anziani)</li> <li>finanziamento di formazione esterna alla Cooperativa se ritenuta utile ai fini del servizio</li> <li>incentivo per i soci/lavoratori che partecipano con iniziative e progetti innovativi che migliorano la qualità dei Servizi offerti</li> <li>ampliamento della "carta vantaggi" al fine di fidelizzare il Socio e stimolare l'appartenenza</li> <li>convenzioni con Finanziarie Agos e Finitalia per la concessione dei finanziamenti a favore dei lavoratori con tassi agevolati</li> </ul>



Dal 2015 Castel Monte ha profondamente modificato il suo processo organizzativo. Da una impostazione centralizzata, con una direzione unica, si è passati ad una organizzazione per Divisioni che aggregano le attività sulla base dei servizi. Ogni singola Divisione ha un consigliere delegato responsabile e il controllo di gestione avviene sulla base di un budget e di una redistribuzione dei costi di una sesta divisione denominata Tecnostruttura.

Castel Monte è strutturata in 5 Divisioni:

- ASSISTENZA
- EDUCAZIONE E FAMIGLIA / WELFARE
- RESIDENZE
- PRODUZIONE
- SANITA'

# *Divisione Assistenza*



Castel Monte nell'ambito dell'assistenza domiciliare ha maturato una pluriennale esperienza nella gestione di servizi, attualmente 9 appalti nel territorio trevigiano e veneziano. Il servizio di assistenza domiciliare consiste nelle prestazioni socio-assistenziali domiciliari che comprendono gli aspetti di cura e assistenza diretta alla persona anziana, adulti non autosufficienti, minori, portatori di handicap, nuclei a rischio di emarginazione, segnalati dal Servizio Sociale del Comune interessato. Il servizio si connota come integrativo e non sostitutivo rispetto alle risorse personali e familiari della persona, dove l'operatore viene formato per riconoscere e promuovere le potenzialità della persona o mantenere i livelli residuali di autonomia, anche attraverso l'attivazione e la gestione di reti formali e informali di riferimento. Gli ambiti di intervento e le prestazioni sono: segretariato sociale; cura della persona e dei suoi ambienti di vita; prestazioni igienico sanitarie; mobilitazione; aiuti domestici; accompagnamento nello svolgimento di attività con finalità ricreative e culturali; facilitazione o mantenimento delle relazioni familiari e sociali. Il "Servizio di Educativa" si rivolge a minori e famiglie, finalizzato a prevenire situazioni di isolamento e disagio e a sostenere nuclei familiari che vivono in condizioni di temporanea fragilità, includendo, quando necessario, anche interventi di consulenza e supporto psicologico. Il servizio educativo si svolge a domicilio o in sedi dedicate. Il principale punto di forza della Divisione Assistenza di Castel Monte è rappresentato dalla capacità progettuale di costruire percorsi che nascono da bisogni specifici riscontrati in ogni territorio, mettendo a disposizione dei Committenti professionisti di natura diversa, sollecitando l'attivazione di nuovi servizi sia in ambito domiciliare che in contesti allargati. Quasi sempre queste nuove

proposte si realizzano da piccoli cambiamenti e connessioni tra risorse precedentemente non considerate o poco utilizzate. Perciò oltre a rispondere ai servizi oggetto degli appalti, offriamo proposte integrative a costo zero per i nostri Committenti che danno un valore aggiunto al servizio di base; ciò consente di arricchire la proposta dell'appalto di una connotazione sociale, garantendo un servizio di qualità, ma dando contemporaneamente una risposta mirata alle esigenze sociali di ciascun territorio. Alcuni esempi a titolo esemplificativo: figure professionali specializzate per interventi specifici a domicilio, quali infermieri professionali, fisioterapisti, logopedisti, odontoiatri, nutrizionisti, psicomotricisti e figure cliniche con esperienza specifica sulle problematiche legate ai servizi di assistenza socio assistenziale a favore di utenti, loro famiglie, operatori di servizio e assistenti sociali. Attivazione di Borse Lavoro a favore di soggetti svantaggiati valutati e segnalati dai Servizi Sociali. Realizzazione di eventi culturali e informativi che migliorano i percorsi di cura e assistenza che costituiscono momenti importanti di integrazione, di condivisione e divulgazione sia per gli addetti ai lavori sia per la cittadinanza. Proposte educative personalizzate utilizzando risorse fisiche e ambientali del territorio; ad esempio molto significative si dimostrano i percorsi rivolti a preadolescenti e adolescenti, partiti da un intervento in rapporto domiciliare 1:1 fino ad un contesto allargato arricchito di proposte trasversali. Ricerca, studio e sviluppo di nuove iniziative ha influito positivamente anche nel rafforzare la cultura del gruppo di lavoratori che ha scelto di investire il proprio tempo, extra lavorativo, nella frequentazione di percorsi formativi che gli hanno permesso non solo di crescere professionalmente, ma anche di sentirsi parte di un

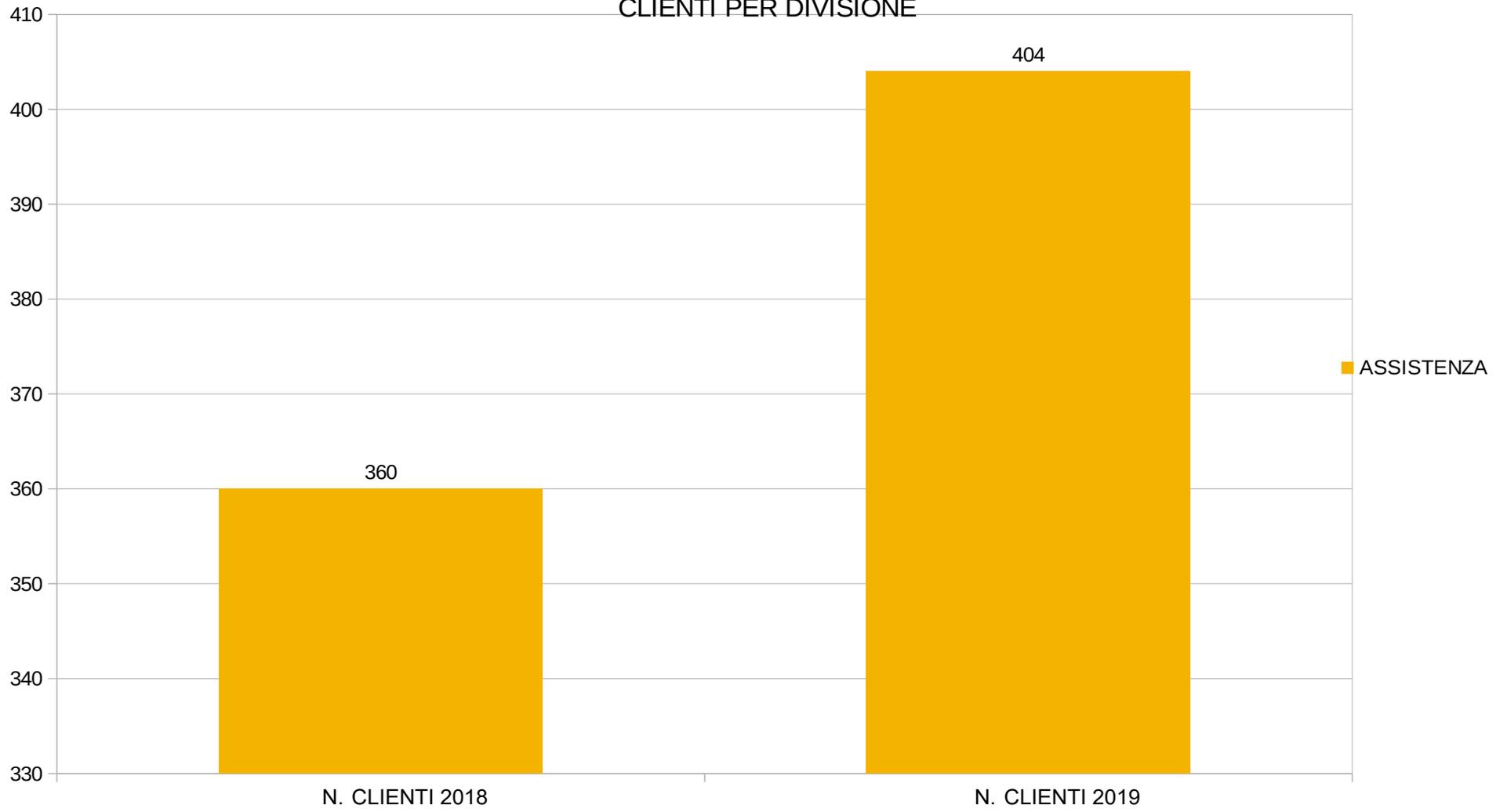
progetto, aumentando la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, la propria motivazione e senso di responsabilità. Questo è un processo lento che richiede dedizione e attenzione ma che potrà dare a Castel Monte un ruolo sempre più definitivo di Impresa Sociale. Infine, sempre nell'ottica dello sviluppo e rinnovamento, Castel Monte nell'ultimo anno ha scelto di introdurre, in sinergia con le Amministrazioni, un importante processo di innovazione tecnologica volto ad una gestione informatizzata del servizio di assistenza domiciliare. Ciò consentirà di incrementare la qualità del lavoro del singolo operatore valorizzando il lavoro di equipe e migliorando il servizio per gli utenti. Un software che permette la raccolta delle informazioni utili agli operatori che prestano interventi sul territorio nei confronti di anziani, disabili e minori, potendo monitorare e condividere gli accessi, gestendo i processi, clinici, sanitari, assistenziali e specializzati. L'organigramma della Divisione Assistenza prevede: un Responsabile di Divisione, Segreteria Centrale, Assistenti Sociali, Coordinatori di cantiere, Operatori Socio Sanitari, Ausiliari, Educatori specializzati, professionisti in ambito pedagogico e clinico.

Somministrazione di questionari :

-N.1 QUESTIONARIO OSS che verrà consegnato agli Operatori Socio Sanitari, a termine del percorso di aggiornamento professionale che stanno attualmente seguendo, curato dalla cooperativa.

-N.1 QUESTIONARIO SAD + N.1 QUESTIONARIO SED, rivolto agli utenti (famiglie e adulti), condiviso con gli Assistenti Sociali di ogni comune. Attualmente in fase di somministrazione, perciò non abbiamo ancora risultati.

# CLIENTI PER DIVISIONE



*Divisione  
Educazione e Famiglia  
Welfare*



Castel Monte nell'anno 2010 sviluppa al suo interno una Divisione dedicata all'infanzia e ai minori attraverso la gestione di micronidi, nidi comunali, nidi aziendali, centri infanzia, attività parascolastiche. Contestualmente, a disposizione delle famiglie fruitrici dei suddetti servizi, viene attivato uno Spazio Famiglia gestito da un'equipe di professionisti specializzati in campo clinico, pedagogico, educativo, sociale e artistico con la finalità di offrire strumenti di supporto: Sportelli d'ascolto, percorsi Informativi, Serate a tema, Consulenze psico-pedagogiche. Inoltre le significative collaborazioni instaurate con Amministrazioni Comunali, Enti, Consultori familiari e le diverse agenzie educative dei territori della provincia di Treviso, Venezia e Vicenza, hanno permesso la realizzazione di molteplici progettualità dedicate a preadolescenti e adolescenti. L'organigramma della Divisione Educazione & Famiglia prevede: una responsabile di Divisione con il compito di controllo gestionale, rapporto diretto con il Consiglio d'Amministrazione di Castel Monte e relazioni istituzionali con l'esterno; una referente pedagogica garante della qualità del servizio e benessere dei soci lavoratori; il gruppo del personale educatore e ausiliario che in egual misura ha il compito di mantenere la relazione con le famiglie e sviluppare il progetto educativo annuale comprensivo di proposte ludiche e aggregative, oltre al rapporto con i professionisti esterni che danno il valore aggiunto alla programmazione didattica. Dal 2010 ad oggi il mercato di riferimento ha subito molti cambiamenti sia all'interno del nucleo familiare, sia all'interno delle diverse realtà pubbliche e private dedicate all'area infanzia e minori che hanno richiesto da parte nostra una grande elasticità e capacità di dare risposte adeguate al bisogno in continuo mutamento. Anche nell'ambito della disabilità e fragilità sociali, abbiamo sviluppato in maniera significativa una Rete sociale, implementando sinergie e progettualità condivise, investendo verso un nuovo modo di offrire percorsi educativi, sostegno e accompagnamento. Il mercato di riferimento e l'offerta dei servizi in

continua espansione, richiede un forte monitoraggio delle proposte e un grande investimento sul fronte dell'aggiornamento professionale per permettere di mantenerci ben posizionati sul mercato che è sempre più competitivo. Capacità di ascolto, affidabilità e competenza professionale sono i punti di forza che ci vengono riconosciuti dalle famiglie e dai nostri committenti pubblici e privati. Un elemento particolarmente critico è rappresentato dalla concorrenza a basso costo che induce Castel Monte a rivolgersi a una clientela che sa riconoscere la qualità e il valore di un servizio ineccepibile. Ogni servizio infanzia Castel Monte è accreditato e riconosciuto dalla Regione Veneto con un punteggio al 100%. La criticità nuova che rappresenta il momento attuale di emergenza è la mancanza di direttive da parte delle Istituzioni che abbiamo comunque gestito con pieno controllo grazie agli organi preposti all'interno di Castel Monte.

Somministrazione di questionari :

N.5 QUESTIONARI rivolti al personale (educatori + ausiliari), inseriti nei nostri 3 nidi

N.2 QUESTIONARI SODDISFAZIONE rivolti a genitori e famiglie frequentanti i nostri 3 nidi, con la rendicontazione dei risultati degli obiettivi ottenuti.

PAGINE FACEBOOK:

<https://www.facebook.com/asilonidoVolpagodelMontello/>

<https://www.facebook.com/micronidoilpaesedeibalocchi/>

<https://www.facebook.com/nidoarcobaleno.marghera/>

LANDING PAGE:

<http://servizi.castelmonteonlus.it/cm/aiuto-bambini> (L.P. progetto / servizio educativo domiciliare)

<http://servizi.castelmonteonlus.it/divisione-educazione-e-famiglia/> (L.P. generale servizio prima infanzia nidi e baby sitting)

<http://servizi.castelmonteonlus.it/luogo-di-attenzioni/> (L.P. servizio infanzia / baby sitting Treviso)

L'attività del Welfare nasce all'interno di Castel Monte con l'obiettivo di offrire risposte personalizzate alla famiglia. Assistenza domiciliare di base rivolta a persone anziane e disabilità; trattamenti specializzati e servizio infermieristico; consulenze professionali specialistiche; percorsi di autonomia, riabilitativi ed educativi personalizzati; didattica personalizzata e individualizzata per DSA e BES. I servizi sia in ambito assistenziale che educativo, vengono offerti attraverso l'intervento di un Care Manager, cioè una persona di riferimento, preparata ad accompagnare e orientare la famiglia lungo tutto il percorso, per supportarla nella valutazione, nella co-progettazione e nella scelta dei servizi più adatti, monitorando il cambiamento del bisogno. Il Care Manager se richiesto, entra in relazione con soggetti pubblici e privati presenti nel piano generale di accompagnamento: medico di famiglia, pediatra, servizio sociale, mondo della scuola, consultori familiari, figure sanitarie e sociali. I principali punti di forza dell'offerta sono rappresentanti

dalla personalizzazione dei servizi, dall'accompagnamento costante e dal fatto di avere la figura del Care Manager come unico interlocutore per la persona, la famiglia e ogni soggetto coinvolto nel percorso. L'organigramma della Divisione Welfare prevede: una responsabile di Divisione con il compito di controllo gestionale, rapporto diretto con il Consiglio d'Amministrazione di Castel Monte e relazioni istituzionali con l'esterno, coordinamento diretto dei servizi; una referente della Segreteria Centrale a disposizione dell'utenza e del personale; educatrici specializzate, addette ai servizi generali, assistenti familiari, operatori socio sanitari, professionisti specializzati. Negli ultimi mesi il mercato di riferimento si è dimostrato sempre più competitivo mettendo in forte evidenza le criticità rappresentate da una concorrenza a basso costo. Questo aspetto ci ha stimolato a offrire un servizio qualitativamente sempre maggiore coinvolgendo sia nella progettualità che nella operatività quotidiana dei servizi, nuove professionalità per lo sviluppo della gamma di servizi. Capacità di ascolto, affidabilità e competenza professionale sono i punti di forza che ci vengono riconosciuti dalle famiglie e dai committenti pubblici e privati. Il cambiamento dato dall'emergenza Covid-19, ha messo in evidenza nuovi bisogni sia sul piano dei bisogni primari ma anche sul piano dei bisogni secondari poiché l'isolamento forzato ha richiamato la necessità di progettare nuove forme per mantenere la relazione con le famiglie. Per questo l'area educativa della Divisione Welfare che solitamente offre interventi a domicilio, si è formata e specializzata per poter fornire didattica a distanza ai minori e strumenti alternativi di supporto ai genitori per proseguire gli accompagnamenti. Una modalità molto simile di relazione a distanza la stiamo valutando e

progettando anche per le persone più anziane che ci permetta di stargli accanto in modo nuovo che simuli il contatto tradizionale vis-à-vis, durante questi momenti di emergenza, ma non solo. Inoltre Castel Monte fa parte del progetto Rete ComeTe che si è sviluppato a livello nazionale attraverso una Rete di Cooperative Sociali storicamente radicate e impegnate nella costruzione dei sistemi di welfare territoriale. Castel Monte ha messo a disposizione alla Rete la propria capillarità territoriale e la propria competenza per sviluppare servizi integrabili all'interno di piani di welfare aziendale. La Divisione Welfare inoltre è punto di riferimento del progetto nato e sviluppato all'interno di Castel Monte in tema di Conciliazione Vita - Lavoro, attraverso la promozione di proposte dedicate ai propri lavoratori e lavoratrici con la principale finalità di offrire opportunità concrete per migliorare la qualità della vita e il benessere personale. Si tratta di azioni caratterizzate da ricerca e pratica di soluzioni che rispettino le esigenze del lavoratore mediante l'avvio di incentivi e misure funzionali all'organizzazione della vita personale e lavorativa per: agevolare il lavoro quotidiano di tutti i lavoratori; incrementare l'occupazione femminile; incentivare il rientro al lavoro di lavoratori e lavoratrici. Esempio: accompagnamento, sostegno e percorsi di tutela a favore del lavoratore e/o della sua famiglia che vive in situazioni di fragilità; sensibilizzazione e promozione della propria salute e del proprio benessere; promozione di attività culturali e di socializzazione per dare valore e significato ad una crescita culturale personale, stimolando momenti socializzanti, prevenendo rischi di isolamento e solitudine.

Nell'anno 2018 / 2019 sono stati realizzati i seguenti eventi:

#### Area Welfare:

- N.3 INCONTRI INFO - FORMATIVI dedicati alla tematica delle difficoltà scolastiche e dispersione scolastica - rivolti a genitori e famiglie con figli fascia 6 / 15 anni - presso l'Azienda agricola della cooperativa a Castelfranco Veneto
- N.1 CONVEGNO organizzato dalla nostra cooperativa dal titolo "RAFFORZARE LE ABILITA' SOCIALI: IL POTENTE STRUMENTO DELLE EMOZIONI" a chiusura dei percorsi svolti nelle scuole medie di Montebelluna presso l'Auditorium di Montebelluna
- INTERVENTO all'interno del CONVEGNO "L'assistenza domiciliare, realtà e scenari evolutivi", organizzato dall'Associazione NoiconVoi presso l'Auditorium di Montebelluna

#### Area Educazione & Famiglia:

- N4 INCONTRI INFO - FORMATIVI, presso ciascun nido (Marghera-Scorzè-Volpago,) rivolti a genitori, educatori, maestre, insegnanti, animatori etc, aperti alla cittadinanza.
- N.3 LABORATORI presso il nido di Volpago, rivolti ai genitori interni.
- N.1 LABORATORIO presso il nido di Scorzè, rivolto ai genitori interni.
- N.1 LABORATORIO presso il nido di Marghera, rivolto ai genitori interni.
- N.3 OPEN DAY presso il nido di Scorzè - giochi e laboratori ludici ricreativi aperti a tutti
- N.2 OPEN DAY presso il nido di Volpago- giochi e laboratori ludici ricreativi aperti a tutti

La divisione Educazione & Famiglia, inoltre propone uno / due eventi all'anno che ritengo abbiano un grande valore sociale, perché condivisi tra tutti i bambini, genitori e nonni dei 3 nidi:

- FESTA A TEMA DI FINE ANNO EDUCATIVO che coinvolge in un ampio spazio (Azienda Agricola, Parco Villa Emo, altro) tutti insieme (una media di 200 / 250 presenze) bambini, genitori, nonni etc iscritti presso le nostre strutture infanzia.

- USCITE DIDATTICHE (es. Acquario di Jesolo - Fattorie didattiche - altro).

Nell'anno 2019 / 2020 sono in programma i seguenti eventi:

Area Welfare:

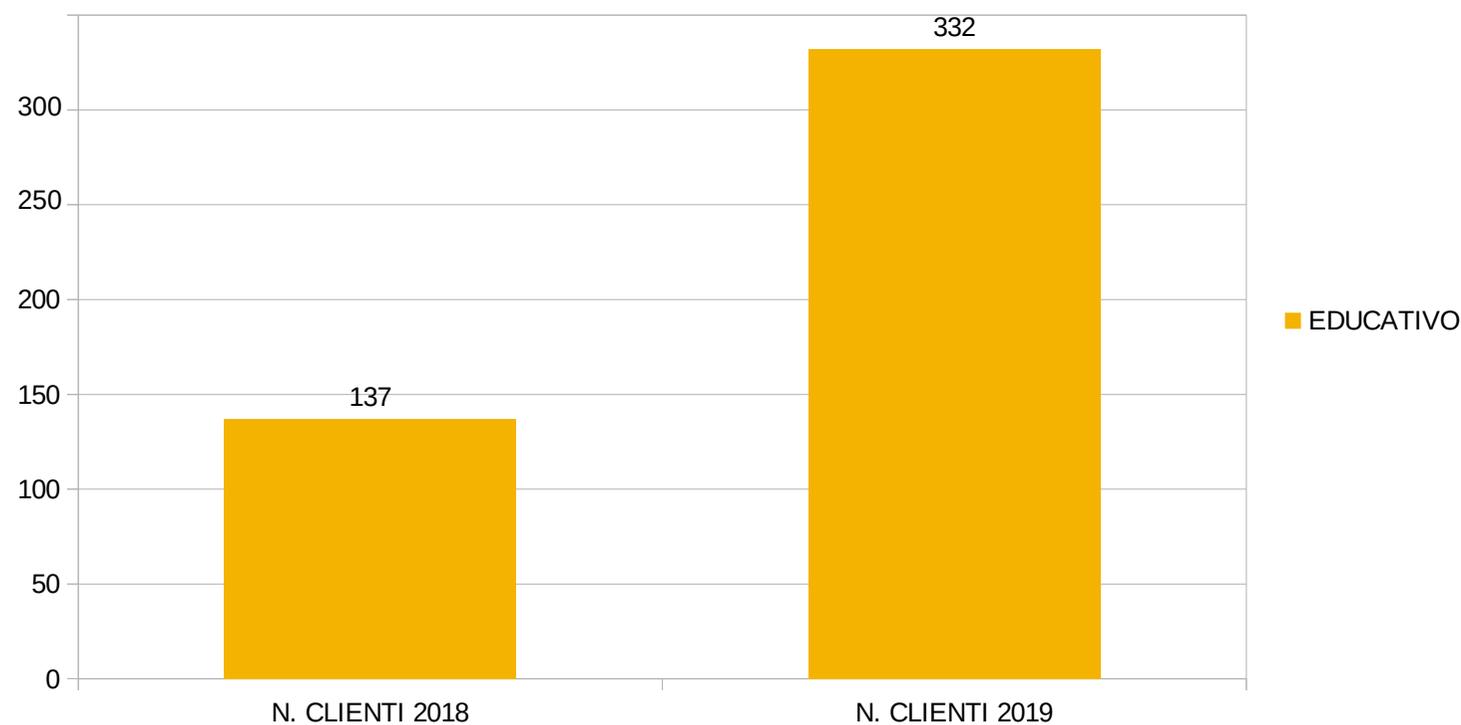
- N.4 INCONTRI INFO - FORMATIVI, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pederobba, dedicati alla tematica della tecnologia / insidie di rete - rivolti a genitori e famiglie con figli fascia 6 / 15 anni - presso la Biblioteca di Onigo / Pederobba

- N.7 INCONTRI INFO - FORMATIVI dedicati alla tematica delle difficoltà scolastiche e dispersione scolastica - rivolti a genitori e famiglie con figli fascia 6 / 15 anni - presso La Sartoria della cooperativa a Montebelluna

- N.7 INCONTRI INFO - FORMATIVI dedicati alla tematica delle difficoltà scolastiche e dispersione scolastica - rivolti a genitori e famiglie con figli fascia 6 / 15 anni - presso l'Azienda agricola della cooperativa a Castelfranco Veneto

- N.7 INCONTRI INFO - FORMATIVI dedicati alla tematica delle difficoltà scolastiche e dispersione scolastica - rivolti a genitori e famiglie con figli fascia 6 / 15 anni - presso la sede della cooperativa "Luogo di attenzioni " di Treviso

CLIENTI PER DIVISIONE



A photograph of a healthcare worker in blue scrubs holding a patient's hand. The worker has a stethoscope and a name tag. The patient is lying in a hospital bed. The background is a soft, out-of-focus hospital room.

*Divisione  
Sanità*

castel monte 

La divisione sanità è composta da tre diversi settori :

**FISIOTERAPIA** - svolge servizio presso il distretto socio sanitario di Pieve di Soligo e l'ex ospedale De Gironcoli a Conegliano fornendo personale fisioterapista e svolgendo attività ambulatoriale in appalto per Ulss 2

**POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO CASTEL MONTE SALUTE** situato a Conscio di Casale sul Sile in Via Peschiere 38 offre servizi medici specialistici su appuntamento dal lunedì al venerdì con annesso un centro prelievi convenzionato con il "Centro di Medicina" Le specialità mediche attualmente disponibili sono:

OCULISTICA

GINECOLOGIA

MEDICINA DEL LAVORO

MEDICINA LEGALE

MEDICINA SPORTIVA

FISIOTERAPIA

Da meno di un anno la struttura è stata accreditata con l'azienda socio sanitaria locale n° 2 di Treviso per offrire prestazioni di odontostomatologia in regime di convenzione

**SERVIZIO AMBULANZE** il servizio ambulanze negli ultimi anni ha incrementato la sua attività fornendo in regime di appalto o di convenzione:

SERVIZIO DI AMBULANZE OPERANTI PER IL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA 118 nelle basi di:

Pieve di Soligo con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 24 h 7 giorni su 7

Treviso con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 12 h dal lunedì al sabato e n° 2 ambulanze BLS ( Basic Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Operatore Socio Sanitario con un regime di 10 h dal lunedì al sabato e 7 h 7 giorni su 7

Oderzo con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 12 h dal lunedì al sabato + nel periodo estivo da Giugno a Settembre incrementiamo la fornitura con n° 1 ulteriore ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di turni variabili ( in base alle esigenze dell'azienda Ulss ) 7 giorni su 7

Bibione con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 24 h 7 giorni su 7 da Maggio a Settembre + n° 1 ulteriore ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 24 h 7 giorni su 7 da Giugno a Settembre

Caorle con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 24 h 7 giorni su 7 + n° 1 ulteriore ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 24 h 7 giorni su 7 da Giugno a Settembre

Eraclea con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 12 h 7 giorni su 7 da Giugno a Settembre

Jesolo n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 24 h 7 giorni su 7

**SERVIZIO DI AMBULANZE OPERANTI PER LE STRUTTURE OSPEDALIERE PER IL SERVIZIO DI TAXI SANITARIO PROGRAMMATO E/O URGENTE nelle basi di:**

Montebelluna: con la fornitura di n° 2 ambulanze ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere con un regime di 10 ore dal lunedì al venerdì e 8 ore dal lunedì al venerdì, n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere con un regime di ore il sabato e n° 1 ambulanza BLS ( Basic Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Soccorritore con un regime di 6 ore dal lunedì al venerdì

Castelfranco Veneto con la fornitura di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere in regime di 12 h dal lunedì al venerdì

Conegliano con la fornitura di n° 5 ambulanze BLS ( Basic Life Support ) composte da Autista Soccorritore e Operatore Socio Sanitario o Soccorritore in regime di 12 h dal lunedì al venerdì, 10 h dal lunedì al venerdì, 7 h dal lunedì al venerdì

Motta di Livenza con la fornitura di n° 2 ambulanze BLS ( Basic Life Support ) composte da Autista Soccorritore e Infermiere Generico in regime di 12 h dal lunedì al venerdì e 7 h il sabato SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO CON AMBULANZA

#### AEROPORTO DI TREVISO "A.CANOVA"

Servizio composto di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Medico. Il servizio prevede anche la gestione di un ambulatorio destinato all'accoglienza e alla visita di pazienti provenienti dal terminal

## APV AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Servizio composto di n° 1 ambulanza ALS ( Advanced Life Support ) composta da Autista Soccorritore e Infermiere. il servizio prevede lo stazionamento all'interno dell'area in concessione all'APV presso il porto commerciale di Venezia per garantire interventi di primo soccorso

## FORNITURA DI PERSONALE MEDICO PRESSO

- Pronto soccorso di Portogruaro
- Pronto soccorso di San Donà di Piave
- Punto di Primo intervento di Caorle
- Punto di Primo intervento di Bibione

SERVIZIO DI AUTOMEDICA OPERANTI PER IL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA 118 nelle basi di:

- Pieve di Soligo composto da n° 1 Automedica composta da Infermiere + Medico

- Pronto Soccorso di Conegliano composto da n° 1 Automedica composta da Infermiere + Medico con il supporto alle attività ambulatoriale del pronto soccorso .

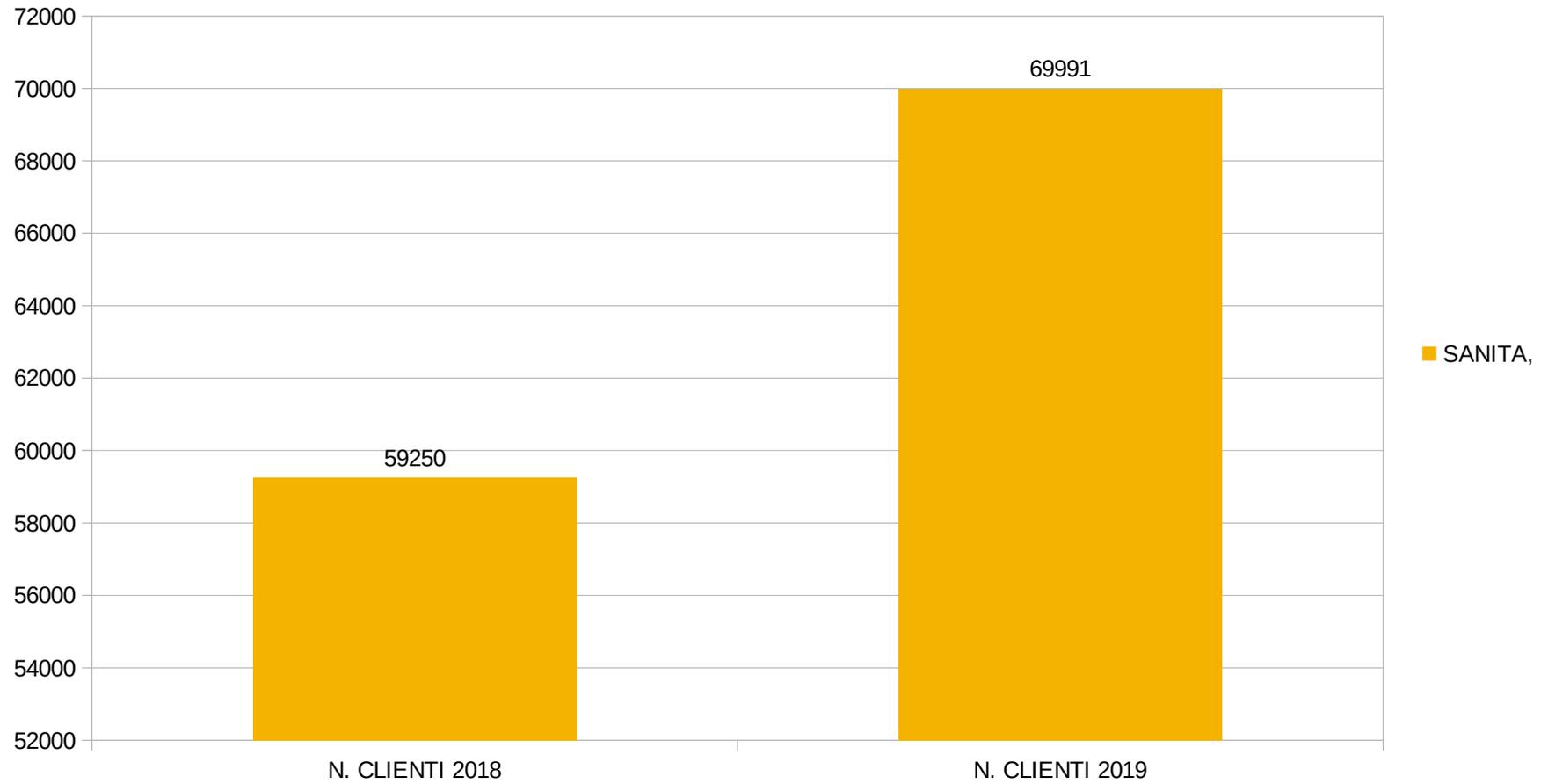
#### SERVIZIO IN CONVENZIONE CON ISRAA, VILLA SALUS

Servizio composta di n° 1 ambulanza BLS ( Basic Life Support ) a richiesta previa prenotazione per lo svolgimento di servizi di taxi sanitario

#### SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E FORNITURA DI PERSONALE E MEZZI PER LO SVOLGIMENTO DI ASSISTENZE SPORTIVE, MANIFESTAZIONI E GRANDI EVENTI

Giornate di prevenzione anno 2018/ 2019 con le tematiche:n° 4 giornate svolte presso il litorale. nello specifico: 2 serate a tema di prevenzione cardiovascolare, diabete e manovre salvavita (BLS + BLSD + PBLSD); 2 giornate presso le spiagge di Caorle e Bibione con simulazione manovre di soccorso ad un annegato ; 4 giornate di screening con misurazione di glicemie e prove pressorie. Progetto centrale operativa: questo progetto di centrale operativa di gestione centralizzata dei trasporti sanitari o taxi sanitari ha come obiettivo migliorare l'efficienza nella gestione delle ambulanze dedicate dando all'operatore la possibilità di verificare in tempo reale posizione e status dei mezzi a disposizione evitando così eventuali viaggi "a vuoto" e garantendo minori tempi d'attesa all'utenza. Inoltre è possibile ( tramite installazione dei Tablet all'interno dei mezzi di soccorso) verificare con precisione i chilometraggi, gli orari e il personale presente.

## CLIENTI PER DIVISIONE



# *Divisione Residenze*



castel monte 

Divisione Residenze comprende tutti i cantieri che gestiscono le Comunità, le RSA e le Attività Abitative Assistite;

Attualmente ha in carico:

**Casa Codato** - Comunità Alloggio situata a Preganziol - Tv per disabili, ha 18 posti per utenti residenti e 2 posti per le Accoglienze Programmate o di Pronta Accoglienza, inoltre ha un Laboratorio Diurno per Progetti Innovativi per disabili lievi con disponibilità di 10 posti, 4 interni e 6 esterni, è situata a Preganziol, (TV) in via Pesare 6/B. La Comunità Alloggio ha la finalità di accogliere la persona disabile adulta sostenendola nella gestione della vita quotidiana, attraverso un rapporto personale e cordiale che consenta a ciascuno di sentirsi trattato come persona: un intervento orientato allo sviluppo delle abilità sociali e alla riabilitazione, che favorisce percorsi di vita adulta e di autonomia, attraverso periodi di accoglienza programmata e/o pronta accoglienza.

Il laboratorio diurno ha la finalità di fornire gli aiuti necessari a mantenere e/o rinforzare le abilità di ciascuna persona disabile e sviluppare quelle potenziali. Inoltre si propone di garantire adeguate e soddisfacenti risposte ai bisogni assistenziali ed educativi.

**Casa del Campo** - Comunità Alloggio per persone con disturbi dello spettro autistico e del comportamento ha 10 posti letto per utenti residenti è situata a Cavaso del Tomba (TV), in via Alcide De Gasperi 10, la struttura è convenzionata con le Ulss 1 e 2. L'obiettivo del progetto è quello di mettere al

centro “la persona autistica”, nella sua globalità e cercare di recuperare le sue potenzialità abilitative, relazionali, comunicative ed umane, in generale, con l’obiettivo principale che è il recupero dell’autonomia nelle attività di vita quotidiana.

Il personale ( Educatori ed Operatori Socio-Sanitari ) necessita di specifica e costante formazione per la gestione comportamentale a volte molto severa degli utenti. Si evidenziava il protocollo messo in atto con l'ospedale di Montebelluna nello specifico con i reparti di Odontostomatologia, Orl e il gruppo Anestesisti/Sala Operatoria per poter eseguire tutta una serie di accessi che ci hanno permesso di creare degli strumenti ad hoc per la persona affetta da autismo e grave ritardo cognitivo. Tali strumenti sono necessari per poter accedere a tutta una serie di esami che riguardano la cura sanitaria della persona e di conseguenza ridurre di molto alcuni comportamenti problema legati strettamente al dolore fisico.

Altri indicatori rilevanti oltre alla Comunità Casa del Campo sono gli interventi domiciliari con le nuove diagnosi e valutazioni precoci. I nostri educatori prendono in carico i bambini affetti da spettro autistico lavorando a stretto contatto con i genitori e con la scuola in modo tale che l'intervento educativo/abilitativo si svolga nell'arco dell'intera giornata.

Per questo tipo di intervento lavoriamo con la neuropsichiatria e con il servizio di età evolutiva dell'Aulss2 soprattutto con il distretto di Asolo-Castelfranco-Montebelluna.

Le famiglie dei bambini accedono con ICDP (impegnativa di cura) erogata dal servizio di Neuropsichiatria a dei fondi per il pagamento del trattamento educativo/abilitativo.

**Casa Viva** - Comunità Alloggio per Anziani autosufficienti ha 10 posti letto per utenti residenti, è situata a Dosson di Casier (TV), in via Fabio Besta 5

**Casa Sole** - Appartamento per Disabili del progetto Dopo di Noi, Linea A1 e A2 per attività diurne e residenziali ha 4 posti letto, è situata a Preganziol (TV), in via Pesare 6

**2 Appartamenti per Donne in situazioni temporanee di Emergenza Sociale** ognuno ha 3 posti letto.

Per il livello di raggiungimento degli obiettivi abbiamo considerato 3 fattori:

Stabilità - riguardo al personale, agli utenti, alle criticità emerse

Qualità del servizio offerto

Sostenibilità

Si può sostenere che per quanto riguarda la stabilità in tutti i cantieri il livello raggiunto è buono, sia per il personale, sia per gli utenti sia per le criticità che non sono mancate ma gestite in modo che non ci fossero conseguenze gravi. Il personale si è mantenuto stabile, in tutti i cantieri, il turnover è stato contenuto, a parte Casa Codato dove c'è stato un avvicendamento maggiore legato ai concorsi dell'azienda ULSS.

Anche per gli utenti c'è stato un buon livello di stabilità, per entrare nello specifico, con i dovuti distinguo per le caratteristiche degli utenti e dei cantieri, Casa del Campo ha avuto una media presenze di 9,5 utenti su 10; Casa Codato ha avuto il 100% delle presenze, ma questo è legato anche alla caratteristica della struttura;

Casa Viva, ha avuto una media presenze di 8 su 10, c'è stato un calo nei primi mesi dell'anno 2019 a causa di decessi e di aggravamento degli utenti, da aprile c'è stato un recupero ma non sufficiente per compensare le perdite di inizio anno; Casa Sole ha aperto a novembre 2019 e ha chiuso a marzo 2020 a causa del Covid-19, erano presenti 3 utenti, 2 residenziali e un diurno;

Gli Appartamenti a Castelfranco hanno avuto una media di 5 presenze su 6.

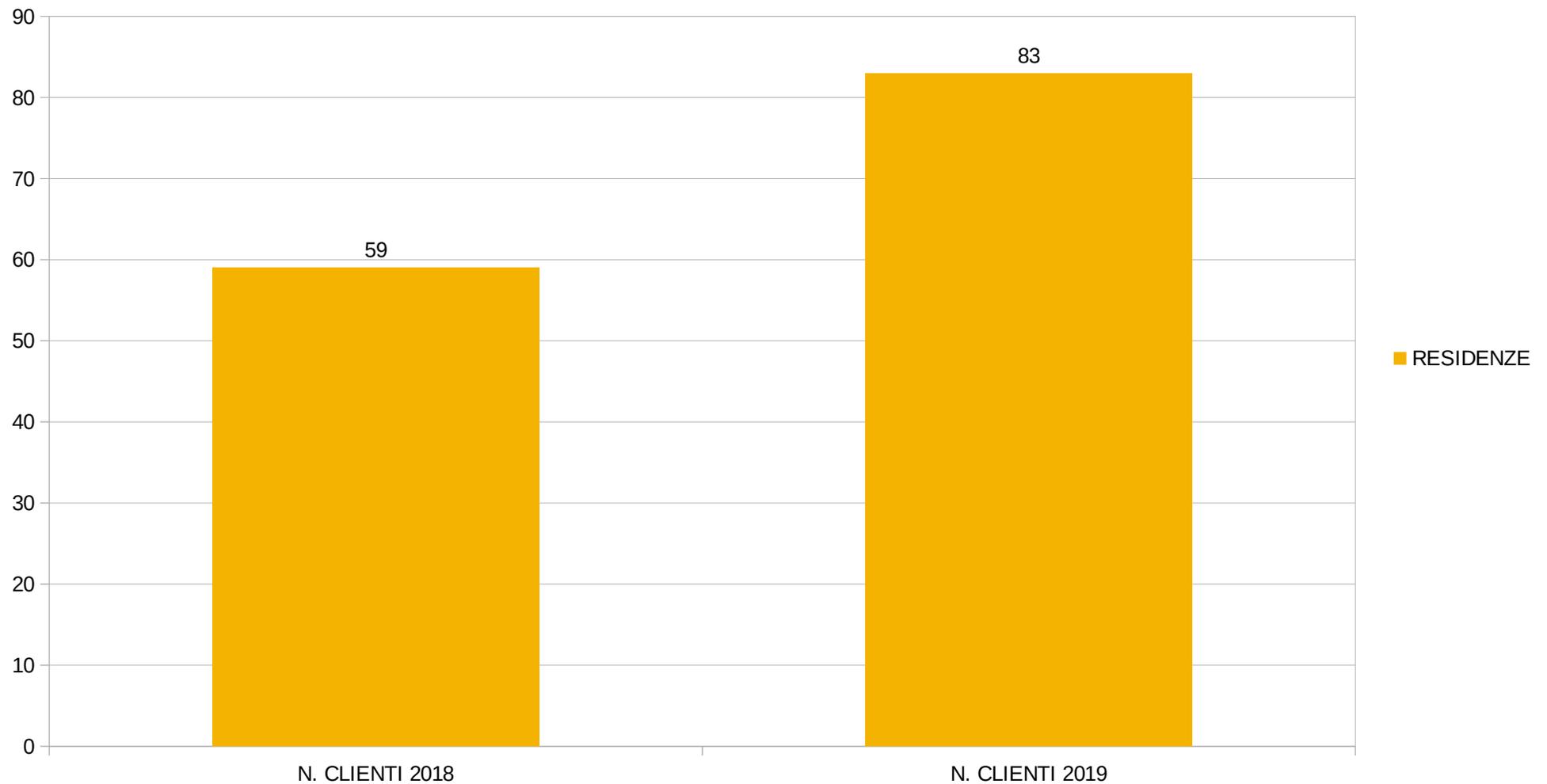
Sulla qualità del servizio il livello raggiunto è molto buono e questo vale per tutti i cantieri; il riscontro dei Servizi con cui si collabora, quello dei familiari, e le valutazioni periodiche degli utenti dimostrano i progressi fatti e la qualità del servizio offerto.

La sostenibilità merita qualche approfondimento. Tutti i cantieri si mantengono grazie alle rette degli utenti, in convenzione o in forma privata. Ci sono dei cantieri che sono sostenibili anche con una media di presenza del 85%, altri anche se hanno una media del 100% non riescono ad avere dei margini a causa di alcuni fattori che ne hanno determinato la perdita.

Casa Viva ha bisogno del 100% delle presenze per garantire una sostenibilità con un margine minimo. Casa Codato pur avendo il 100% delle presenze, ha una perdita che è legata ad un cambiamento avvenuto

nel 2018, il Centro Diurno che ospitava 12 utenti con 3 livelli di gravità, è stato trasformato in Laboratorio Diurno per Progetti Innovativi con la riduzione degli utenti da 12 a 10, e la riduzione della retta del 60%. La riduzione del personale non è stata sufficiente a compensare le perdite.

### CLIENTI PER DIVISIONE



## **DIVISIONE PRODUZIONE**

Castel Monte essendo una Cooperativa a scopo Plurimo si dedica all'inserimento lavorativo delle persone Svantaggiate nell'attività di Tipo B , Legge 381/1991.

Attualmente le persone oggetto dei progetti di inserimento lavorativo sono impiegate presso :

- l'azienda Agricola "El Contadin" di Castelfranco Veneto - Tv;
- i servizi di Igiene Ambientale in numerosi cantieri;
- il laboratorio di Sartoria a Montebelluna.

Al 31/12/2019 le persone Svantaggiate inserite erano di 9 unità , costituendo il 30% dei lavoratori nel rispetto del requisito previsto dall'art. 4, della Legge n. 381/1991.

A close-up photograph of a person's hands holding two ears of rice. The person is wearing a blue and white plaid shirt. The background is a field of rice plants, some green and some yellowing. The text "L'Azienda Agricola" is overlaid in a white, cursive font on the left side of the image.

*L'Azienda  
Agricola*

castel monte 

## **L'azienda agricola El Contadin**

L'attività della Fattoria Sociale nasce per promuovere opportunità occupazionali rivolte a persone che dal lavoro e dalle esperienze lavorative traggano benefici per il proprio percorso di maturazione personale e professionale.

L'offerta di lavoro è rivolta a soggetti svantaggiati segnalati da parte di servizi territoriali, dagli assistenti sociali dei comuni, da associazioni, Centri di Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, e per i quali è operante un progetto globale di cui il lavoro e l'esperienza lavorativa rappresentano una componente significativa nel più generale processo di crescita.

L'azienda agricola rappresenta un contesto dove poter fare agricoltura sociale quindi, pur mantenendo la sua funzione originale di produzione di prodotti agricoli, è diventato un centro aggregativo della Comunità che offre servizi alla popolazione, ma soprattutto fa vivere un ambiente di normalità alle persone più fragili.

Le colture agricole sono quelle tipiche della campagna trevigiana quali asparagi, vino, fragole, piselli, ciliegie, radicchio trevigiano e castellano. Oltre ai prodotti agricoli c'è la "bottega dei sapori e dei saperi" , dove si trovano i prodotti coltivati dalle cooperative aderenti al progetto "Libera Terra". Qui si esplicita in modo tangibile e concreto, da un decennio, la "solidarietà" e la

collaborazione tra Castel Monte e Libera, sui temi della legalità e della trasparenza. La Fattoria Sociale ha acquisito un ruolo importante di aggregazione di bambini e le loro famiglie; nei fine settimana vengono organizzate iniziative culturali, ricreative e agresti a loro riservate.

# *Igiene Ambientale*



castel monte

## **I servizi di Igiene Ambientale**

Questa area produttiva è presente dall'inizio della vita di Castel Monte. Inizialmente era una attività complementare a quella sociale e assistenziale della Cooperativa presso le RSA e le strutture sanitarie. Con il formarsi di grossi appalti a prezzi sempre più competitivi dove il lavoro della persona incideva sempre meno rispetto la tecnologia e l'uso di sofisticati prodotti igienizzanti, Castel Monte ha deciso di concentrarsi più su commesse private con un progetto di accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate. Oggi abbiamo un misto di cantieri: attività relative al servizio pulizie presso le Case di Riposo, residenze protette e servizi qualificati presso Condomini, abitazioni e attività artigianali e commerciali. In questa area vengono inseriti i lavoratori svantaggiati ai quali è stato definito un percorso di accompagnamento e supervisione guidato da una psicologa.

L'attività d'igiene ambientale coinvolge numerosi soci che da molti anni lavorano per Castel Monte o dall'origine dell'Impresa o personale acquisito dalla Cooperativa FAI assorbita in stato di liquidazione. Personale maturo, interessato più alla quantità di ore lavoro che alla partecipazione all'Impresa e che necessita quindi di un processo di accompagnamento verso una ridefinizione della missione aziendale per una messa alla pari con il personale delle altre Divisioni. Anche in questo settore la tecnologia moderna e pratica può consentire una stabilità e sostenibilità del settore.

# *La Sartoria*



castel monte 

# La sartoria

La sartoria è un punto simbolo del luogo dell'arte dei mestieri della cultura sartoriale trevigiana. Il sarto è arte, mestiere, che nel tempo è diventato lavoro, per il suo contenuto di professionalità.

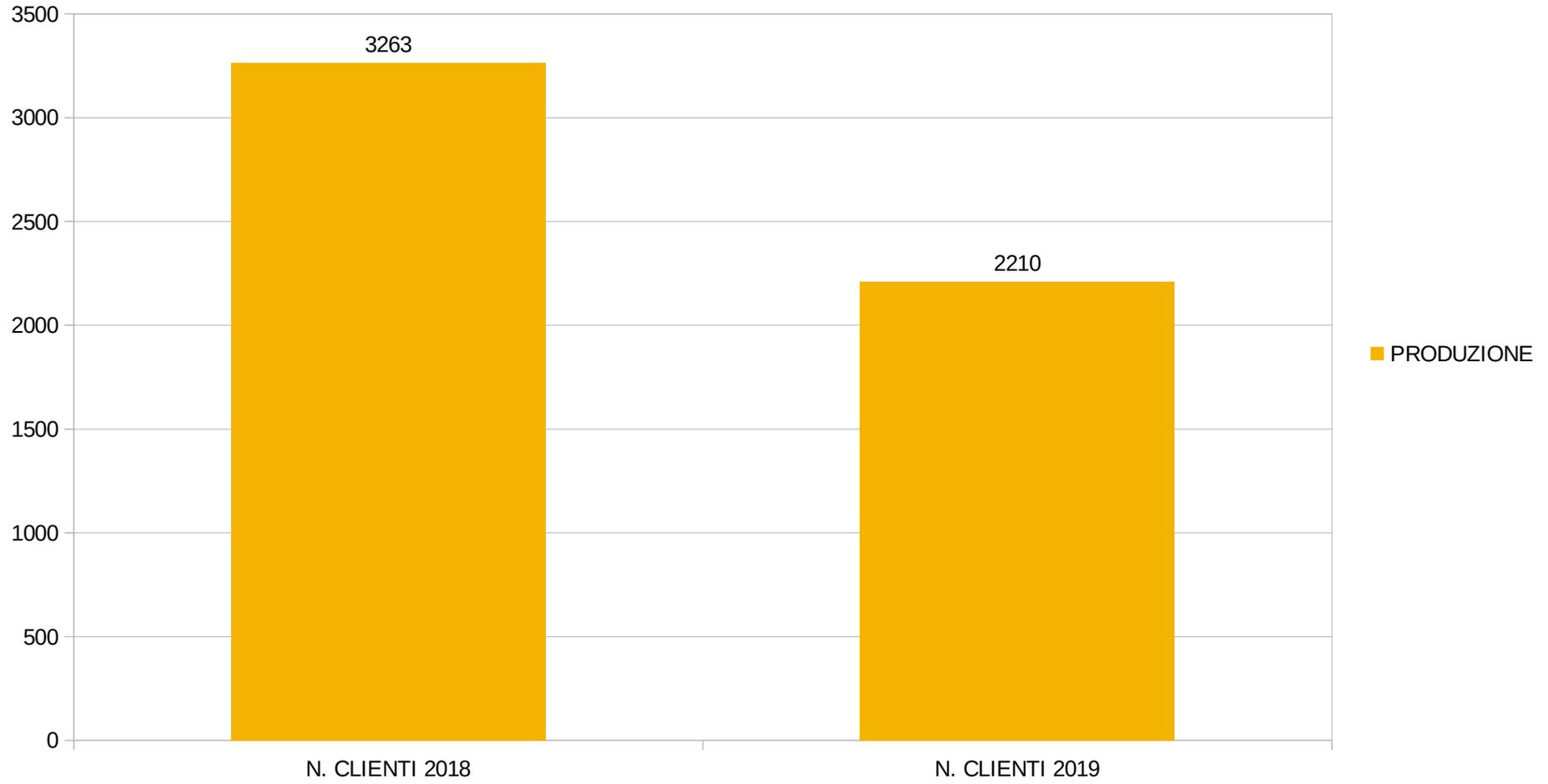
Le origini della Sartoria si perdono negli anni. Inizia a Caerano S. Marco come laboratorio di produzione di borse e oggettistica varia in tessuto per l'inserimento svantaggiati (7 svantaggiati su 20 lavoratori) per trasformarsi, nella fase di crisi economica, in un più semplice laboratorio di rammendo e di riparazioni. Il 21 Marzo 2019 nasce "La Sartoria" in Centro a Montebelluna in un bell'appartamento appartenente ai fabbricati più antichi della città.

Pur non perdendo questa nostra attitudine a valorizzare i capi già presenti nel guardaroba dei nostri clienti donando loro una nuova vita con un'attività ecologica di restyling, ora la Sartoria di Castel Monte offre, attraverso una persona dedicata solo a questo, un'attività di consulenza e di accompagnamento del cliente alla creazione del proprio capo esclusivo.

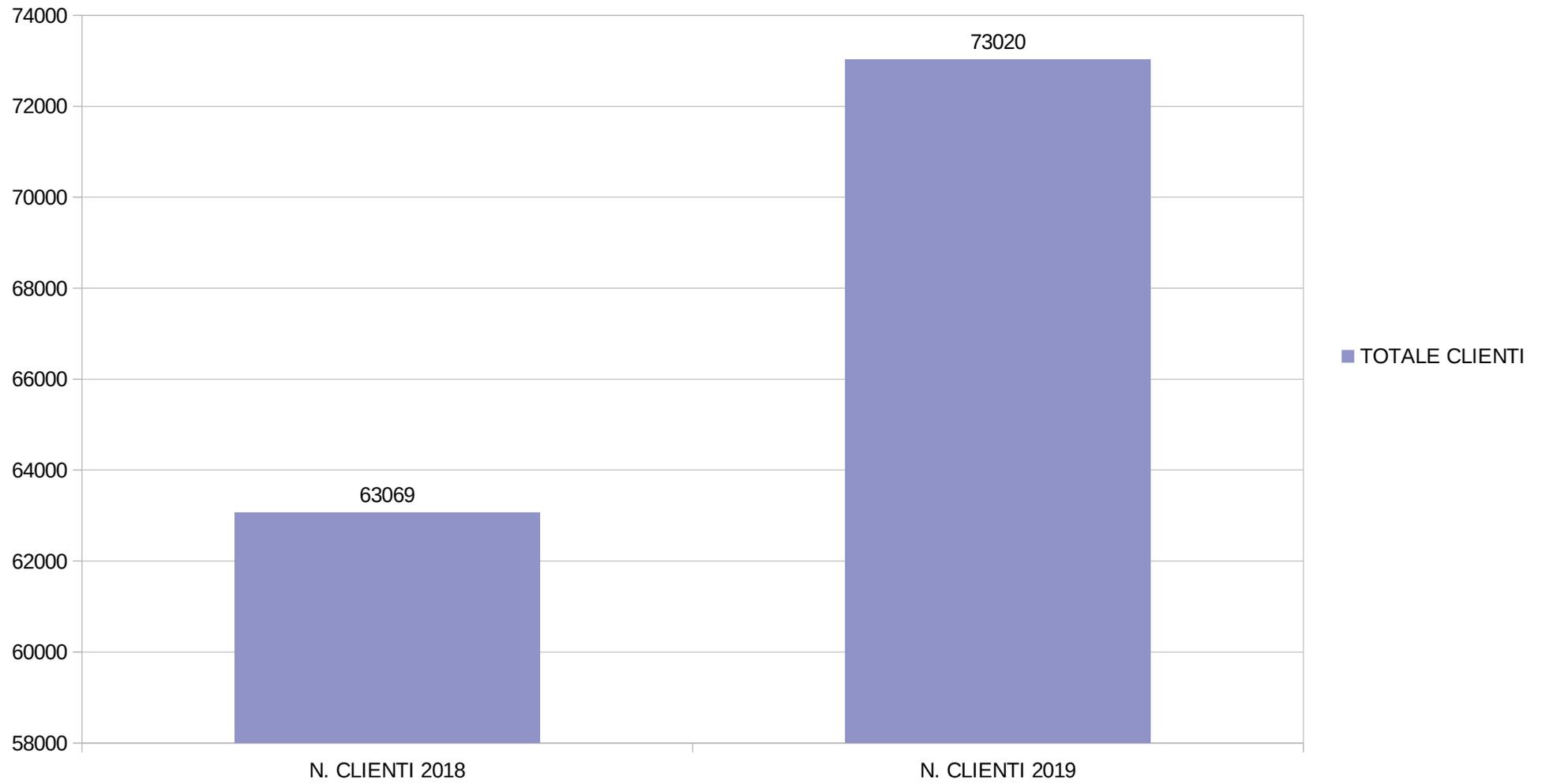
La stesura del progetto e la ricerca del tessuto di una giovane stilista unita alle mani esperte delle nostre sarte realizzano poi il modello desiderato. Inoltre svolgiamo un'attività di prototipia e piccola produzione per alcune aziende, articoli di piccola tappezzeria e divise.

La fama della sartoria si è diffusa sia con il passaparola tradizionale, sia con l'utilizzo dei Social, questo ci ha permesso di implementare il lavoro artigianale.

## CLIENTI PER DIVISIONE



### CRESCITA TOTALE DEI CLIENTI



A close-up photograph of a hand holding a blue rubber stamp over a document. The stamp is positioned as if about to be pressed. The background is slightly blurred, showing a wooden surface and the edge of the document.

*Certificazioni*

castel monte

La certificazione di qualità ha un valore a favore degli utenti, dei clienti e degli stakeholders, l'obiettivo è quello di controllare che tutte le fasi aziendali che producono "i servizi" siano corrispondenti agli impegni dichiarati e assunti dal certificante.

La Cooperativa è certificata ISO 9001 - SGS ITALIA System & Services Certification, per i servizi di Trasporto e soccorso con ambulanza nel servizio urgenze ed emergenze, trasporti secondari e programmati pubblici e privati.

Progettazione ed erogazione di servizi educativi.

Erogazione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed ausiliari in regime domiciliare e residenziale rivolti a minori, anziani, persone diversamente abili e in difficoltà.

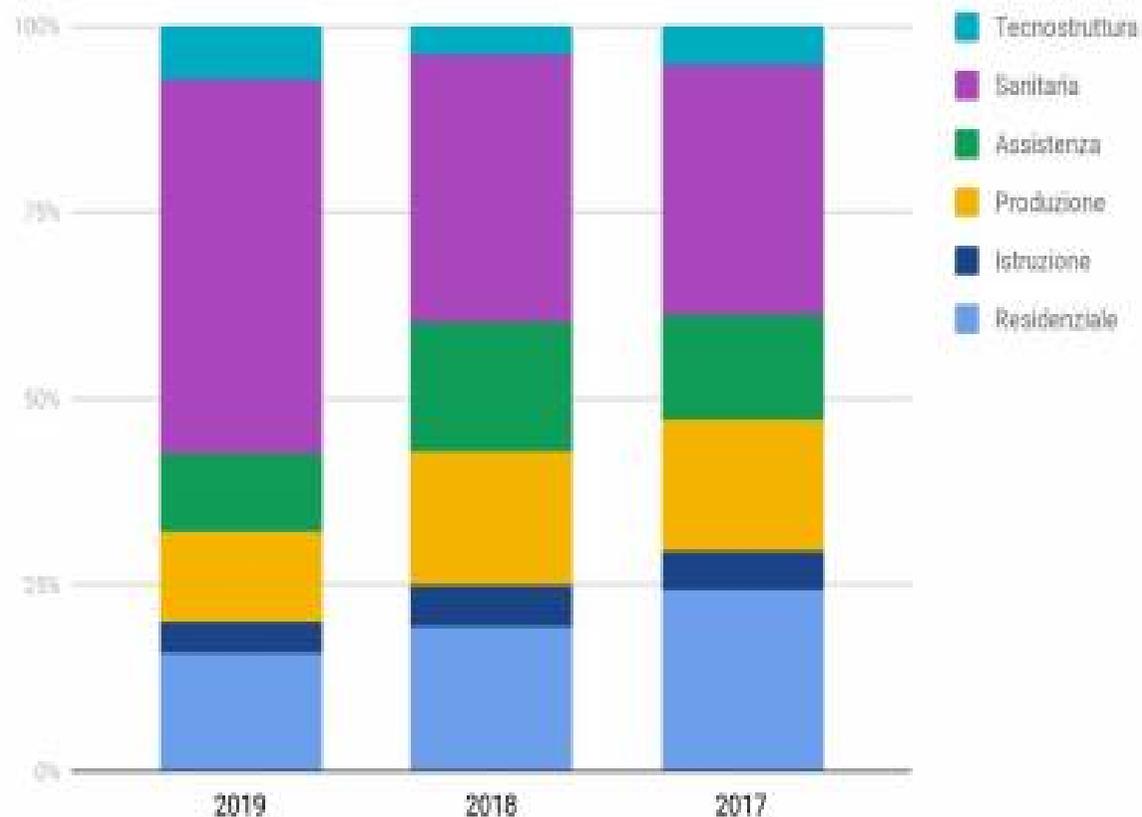
Servizi di sanificazione ambientale in ambito civile e sanitario.

E' certificata ISO 14001 QUALITY AUSTRIA tramite la partner italiana QUALITY ITALY per il sistema di gestione dell'ambiente dei servizi di pulizia in ambito civile ed industriale.

# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:

## Ricavi per Divisione

	2019
Divisione Residenziale	1.721.377 €
Divisione Istruzione	466.995 €
Divisione Produzione	1.316.998 €
Divisione Assistenza	1.152.091 €
Divisione Sanitaria	5.492.681 €
Tecnostruttura	772.380 €
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>10.922.522 €</b>



*L'impegno  
verso  
l'Ambiente*



castel monte 

## **Produzione agricola**

La superficie di 2 ettari viene coltivata modo naturale ( Non criteri Bio) Gestione scarti e rifiuti : I rifiuti naturali vengono riutilizzati nell'azienda; mentre abbiamo un contratto con la Contarina per lo smaltimento dei Fitofarmaci o di altri rifiuti non smaltibili con la raccolta differenziata .

## **Igiene Ambientale**

Per il servizio di pulizia degli ambienti vengono utilizzati prodotti Ecolabel e i rifiuti vengono smaltiti attraverso la raccolta differenziata.

## **Sanità**

Per l'ambulatorio, la sede di Conscio, l'Aeroporto e il Porto Marghera utilizziamo la ditta "Italiana Servizi Ecologici" di Noventa di Piave che provvede su chiamata ( circa ogni 15 giorni ) a ritirare i contenitori con la relativa compilazione degli appositi registri di carico e scarico;

Per tutte le altre basi i rifiuti speciali vengono gestiti dalle Ulss con loro procedure interne diversificate per azienda

**Per tutte le altre Sedi e Servizi** i rifiuti vengono smaltiti attraverso la raccolta differenziata

*CORONAVIRUS*

*Come lo abbiamo affrontato*

castel monte 

Castel Monte si è trovata, dal nascere del contagio, in trincea con vari e diversi fronti:

Chiusura dei Nidi infanzia. Per decreto sono stati chiusi 3 nidi e un Centro Infanzia. La risposta è stata da un lato non pesare economicamente sui genitori e dall'altro garantire il posto di lavoro agli Educatori; evitando di caricare il costo alle famiglie e conservare il patrimonio umano degli Educatori

Emergenza di soccorso: sono state messe in campo 25 ambulanze e 2 automediche con relativo equipaggio fatto di medici, infermieri soccorritori. Tutto il personale al servizio del ULSS 2 e dell'ULSS 4. Altri servizi d'emergenza per altre ULSS del Veneto o per le Case di Riposo è stato svolto mettendo a disposizione ulteriori 5 ambulanze attrezzate.

Gestione di Comunità: nella situazioni coronavirus, gestire la Comunità di Autistici adulti gravi di Cava-so del Tomba, per gli operatori è stato un incubo. Solo un senso di dedizione eccezionale ha permesso di andare avanti. Un lavoro che non ha sostituti, perché serve una professionalità particolare che impari con anni di esperienza. E poi sono rimaste funzionanti la Comunità per 20 disabili gravi Casa Codato a Preganziol e la Casa Albergo "Casa Viva" per anziani a Dosson di Casier; con tutte le complessità ed il rischio di contagio.

Gestione dei Servizi di Assistenza a Domicilio. Servizio prestato in 9 Comuni della Provincia dove gli Operatori si trovano a diretto contatto con le persone più fragili ed impaurite. All'inizio un lavoro fatto senza protezioni, perché i Comuni ne erano sprovvisti e noi di Castel Monte, già i primi giorni di marzo

avevamo fatto la richiesta con pagamento all'ordine di € 8.000 che dopo 20 gg non avevamo ancora avuto la consegna.

Gestione servizi di pulizia ed Igiene presso Comunità, Aziende e famiglie. E' stato il lavoro meno riconosciuto, ma è stata una delle azioni più necessarie per ridurre il contagio. L'impresario al rischio contagio è stato superato con una immediata formazione al personale sulla sicurezza ed al uso adeguato dei prodotti igienizzanti. Personale a cui non è stato dato il giusto riconoscimento sociale per il lavoro umile e silenzioso fatto.

Oltre all'attività sovresposta, Castel Monte ha risposto mettendo a disposizione dai primi giorni di marzo dei servizi molto utili ai cittadini e lavoratori:

Consegna a domicilio della frutta e verdura della Fattoria Sociale "el Contadin" di Castelfranco Veneto, presso i Comuni della Castellana;

Produzione e consegna a domicilio di mascherine di protezione in tessuto, disinfettabili prodotte da "La Sartoria" di Montebelluna;

Fornitura gratuita di una ambulanza attrezzata con equipaggio professionale aggiuntiva al parco mezzi in servizio;

Sportello di sostegno psicologico gratuito ai nostri soci lavoratori e ai nostri Clienti, per accompagnare nei momenti di paura e di difficoltà ad uscire da questo incubo.

Il coronavirus ha evidenziato che non c'è più una Comunità coesa e strutturata, ma tante realtà individuali, anche di eccellenza, che di fronte ad un nemico sconosciuto, rispondono individualmente con risultati complessivi modesti. Questa presa di coscienza ci deve indurre che non è sufficiente essere bravi imprenditori, bravi medici, bravi insegnanti, bravi amministratori ... ma servono giuste risposte all'interno di una filiera sociale comune.

Questa pandemia ci deve insegnare che, quando saremo usciti dal tunnel e saremo più poveri e con la nuova paura di rimanerci, è indispensabile realizzare una filiera sociale composta da tutti gli interlocutori della nuova Comunità e che a priori condivide un protocollo di azioni e di impegni che come primo obiettivo ponga il benessere del cittadino.

Castel Monte ha saputo trarre, in questi mesi del covid19, non solo una spinta di immediata risposta all'emergenza, ma anche la capacità di programmare e realizzare delle attività fondamentali e nuove per la situazione che si è creata. Oltre ad offrire con continuità le diverse prestazioni professionali alle ULSS 2 e ULSS 4, a supporto delle strutture ospedaliere; la Divisione Sanità è fortemente impegnata e a disposizione delle ULSS, per tutte le richieste dovute al COVID 19.

Castel Monte, utilizzando la propria esperienza e professionalità, ha fatto un'ulteriore passo in avanti, proponendo al mondo del lavoro, alle persone, alle Comunità ed agli Enti Locali degli innovativi servizi.

Il primo è stato quello di fare dei test sierologici Nadal Covid 19 IgG/IgM certificati CE-IVD (autorizzati dal Ministero della Sanità). Questo permette alle persone che si sottopongono di sapere se sono venute o

meno, in contatto con il virus SARS COV 2. Il servizio, senza prescrizione medica, può essere fatto dalla Cooperativa alle singole persone; o direttamente offerto alle imprese, alle ditte artigiane e della piccola e media impresa. I test previo accordi si possono fare nei luoghi di lavoro, nella aree artigianali o in altre realtà che raggruppino più persone senza intaccare i tempi lavoro.

Oltre a questo, Castel Monte svolge un ulteriore servizio complementare: il "COVID MANAGER".

Con l'apertura delle strutture di produzione e di commercio/artigianale, il titolare, deve garantire il rispetto della normativa sanitaria preventiva contro il COVID 19. Ci sono una serie di adempimenti di carattere organizzativo/sanitario utili a mantenere la distanza sociale, la sanificazione ambientale, la responsabilità e la gestione della salute dei propri dipendenti. Intervento consigliato a difesa del patrimonio aziendale e imprenditoriale quale sono i lavoratori. C'è anche l'aspetto dei Clienti delle ditte e negozi, che va tutelato attraverso un "supervisore alla sicurezza sanitaria" chiamato appunto Covid Manager. Questo professionista deve consigliare e adoperarsi nella stesura di un piano socio-sanitario specifico di sicurezza degli ambienti, che delle persone che lo frequentano. Lo deve fare insieme alle strutture preposte, siano esse i medici del lavoro, lo SPISAL e l'ULSS. La frequentazione e la conoscenza operativa ventennale di Castel Monte, consente di creare una forte e proficua sinergia con i medici di medicina generale presenti nei singoli territori. Il "consulente" svolge anche delle attività, semplici, formative alle persone che vi lavorano per evitare che nella pratica quotidiana si sottovalutino e si compiano gesti potenzialmente pericolosi. Deve aiutare concretamente le singole realtà economiche nel

disbrigo delle pratiche burocratiche e operative; e semplificare la vita a chi lavora o dirige. Va inoltre ricordato che Castel Monte dispone di un servizio di ambulanze collocate nei punti di riferimento sanitari delle due provincie. Questo consente al "Covid Manager" di avere uno strumento di pronto intervento diretto con le strutture sanitarie.

Importante è stata ed è l'azione di prevenzione e sanificazione di piccole aziende, botteghe e imprese artigiane. Castel Monte ha svolto l'attività di sanificazione e pulizia presso tutti i Clienti che sono rimasti attivi durante la prima fase. Per la seconda fase è intervenuta anche una azione di sanificazione con l'ozono ; azione richiesta dai Clienti tradizionali, ma anche da numerosi nuovi Clienti.

All'interno del COVID vi è anche un servizio di accompagnamento psicologico. Questo servizio è stato utile nel rapporto con i Clienti, specie quelli delle botteghe, dei laboratori artigianali, dei bar e trattorie nel far rispettare ed accettare limiti di accesso nei luoghi di produzione o vendita. E' riconosciuto che dopo una lunga "clausura" imposta alla popolazione, nel ritorno alla "normalità limitata" nei comportamenti e diversificata per aree di rischio, ci siano delle tensioni. Questo supporto mirato, può essere, fatto anche, in collaborazione con le strutture amministrative delle realtà locali (Comuni e Associazioni di categoria dei commercianti, artigiani ...). La fase di ripartenza è molto orientata verso il mondo del commercio e dell'artigianato e delle attività di servizio che coinvolgerà i genitori di diverse famiglie. Questa decisione aprirà un nuovo scenario di scopertura di aree di accudimento: l'infanzia con le scuole chiuse; la popolazione anziana con patologie croniche; la disabilità e le varie fragilità sociali.

Peraltro l'idea di limitare lo spazio di movimento degli anziani, toglie delle risorse importanti nelle attività di accudimento. Castel Monte ha pianificato l'intervento per risolvere questo bisogno: sia per la prima età attraverso centri estivi e Nidi e luoghi di ritrovo per l'infanzia; sia a favore delle persone disabili, malati cronici e del mondo delle fragilità gestendo comunità e servizi a domicilio. Tutto quello sovresposto è stata una vera palestra per verificare il rispetto del motto " Persone che si occupano di Persone"

*Azioni e Servizi Gratuiti  
alla Collettività*



Le attività di screening che sono state fatte con l'Unità mobile attrezzata presso le piazze nei giorni di mercato o al sabato.

I Comuni coinvolti sono stati Castelfranco Veneto, Casier, Casale sul Sile, Mogliano, Treviso, Pieve di Soligo, Volpago del Monello e Cornuda.

Le azioni sono state programmate quasi sempre con l'Ente Locale, l'Associazione di Volontariato del territorio e l'organizzazione dello SPI/CGIL e Cittadinanza Attiva.

Queste attività sono spesso inserite nei programmi di prevenzione alla salute e di sostegno socio-sanitario della Comunità Locale. La scelta dei luoghi è dove Castel Monte ha una presenza d'Impresa Sociale (nido, comunità per disabili, fattoria sociale, residenza anziani...).

Nel triennio 2017/2019 abbiamo organizzato i servizi di Screening sanitari come la misurazione della Pressione e della Glicemia , servizi rivolti alla comunità , stimando circa 200 interventi annui .

La Cooperativa mette a disposizione gli spazi esterni presso l'azienda Agricola "El Contadin" per organizzare feste ed eventi: momenti collettivi annuali per i Soci, Cena di Natale, Festa a tema annuale promossa da una Divisione (del soccorso, dell'infanzia, della famiglia, dei diritti della persona ...). Tutti eventi promossi dalle singole Divisioni per i loro Soci: Gita a tema; Serata Pizza di appartenenza; Manifestazione sportiva dilettantistica...

# *L'impegno Futuro*



castel monte 

## L'IMPEGNO FUTURO NELL'INCERTEZZA DEL MOMENTO

La pandemia 2020 ha improvvisamente costretto tutti a prendere coscienza che tutto può cambiare: organizzazione aziendale, mercato, desideri, relazioni, ambienti. Cambiamenti che costringono tutti ad aprire la mente e a cercare quali soluzioni consentano di mantenere in vita l'Azienda, quali aspetti bisogna migliorare e quali opportunità possano accelerare lo sviluppo della stessa impresa.

Castel Monte ha saputo rispondere immediatamente ai processi di emergenza al nascere della pandemia, sviluppando da subito attività utili per il momento di crisi che si viveva e dimostrando un'abile ed importante prontezza nella risposta al bisogno. Non va però dimenticato che alcuni settori di attività sono stati interrotti e l'impreparazione e i ritardi governativi non consentono una ripresa accorta e responsabile.

Quello che è chiaro è che non si può più ragionare come cinque mesi fa! Prima della pandemia si pensava ad una Castel Monte che migliorava la sua performance produttiva con piccole modifiche, con uno sguardo rivolto all'anno successivo e una costante riforma, lenta e dove necessaria. Oggi, pur essendo ancora non fuori dalla pandemia, il nostro sguardo è rivolto tra dieci anni e più. Cosa sarà Castel Monte nel 2030? Che clientela soddisferà? Quali percorsi professionali saranno richiesti?

Che tipo di strutture abitative, residenziali, lavorative saranno richieste per i nostri clienti disabili, anziani, ammalati e per gli operatori?

La prima risposta immediata da fornire è che Castel Monte domani non potrà essere, come oggi, un contenitore dove si svolgono mille attività diverse con la loro professionalità, autonomia e indipendenza. Castel Monte nel 2030 dovrà essere una trama resistente ma flessibile che consenta di dare risposte immediate ai bisogni dei cittadini. Siamo un'Impresa fondata sulle relazioni che spaziano dall'educazione dei bimbi alla cura del malato, dalla formazione del disabile all'assistenza dell'anziano bisognoso di cura, tutte attività basate su relazioni di stretta "vicinanza". Come si potrà dare un servizio basato sulla relazione quando viene imposto dall'alto un rapporto a distanza? Questo aspetto comporterà per forza un cambiamento sostanziale nei servizi offerti.

I passi fatti nel pieno del coronavirus, ci dovranno essere d'aiuto per far fronte alle scelte future. La Sartoria che si trasforma in laboratorio di produzione di mascherine, la Fattoria che porta a domicilio il prodotto agricolo, le educatrici che comunicano con i bambini dei Nidi a distanza, gli operatori sanitari che si professionalizzano per un bisogno nuovo presso le unità sanitarie e che promuovono una campagna sierologica diffusa presso i Comuni, il personale dei servizi per 'igiene che si attrezza e che offre interventi di ozonizzazione degli ambienti; le comunità per disabili che vengono messe in sicurezza a protezione dei residenti... sono state tutte singole azioni messe in atto dalle specifiche divisioni in un processo di autodeterminazione e di risposta immediata al bisogno.

Questa, globalmente, è stata una risposta positiva da parte dell'impresa Castel Monte, contenitore di processi attivi, ma questa lezione ci dovrà servire per ridefinire, a monte, l'organizzazione della Cooperativa stessa. Essa non dovrà più offrire solamente singole risposte ai vari bisogni dei cittadini, bensì dovrà avere una visione più ampia fin da subito a 360 gradi, che permetta di rispondere fin da subito in modo completo a tutte le necessità del singolo individuo o della singola famiglia. Questo processo comporterà anche una rilettura delle professioni da inserire, delle campagne di marketing da avviare, della creazione di nuovi posti di lavoro e degli investimenti tecnologici da attuare.

Queste sono le nostre sfide per il futuro ed è proprio mettendo al centro queste nuove esigenze che Castel Monte sta predisponendo il Piano di Programmazione e Sviluppo 2021 -2023.

## ***RINGRAZIAMENTI***

*Vivendo da numerosi mesi una situazione di sempre maggiore emergenza, non è stato facile portare a conclusione questo lavoro ricco di novità e di interruzioni.*

*Riteniamo giusto esprimere un ringraziamento particolare ad alcune persone che, con maggior impegno, hanno seguito la realizzazione di questo prodotto: Giancarlo Brunello, Michela Marconato e Nazzarena Bolzonella.*